



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 35 - N. 1 - GENNAIO 2015 - Euro 2,50

# Sermidiana magazine

# verso L'UNIONE

Felonica | Sermide | Carbonara di Po | Borgofranco sul Po | Magnacavallo | Poggio Rusco

P E N S A R E I N G R A N D E



## DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE  
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA  
DIAGNOSTICA DENTALE  
RADIOLOGIA SENOLOGICA  
ECOGRAFIA  
ECO-COLOR-DOPPLER  
RADIOLOGIA TRADIZIONALE  
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA  
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

PER PRENOTAZIONI

**tel 0386 733 976**

fax 0386 741 532

e-mail: [segreteria@xrayone.it](mailto:segreteria@xrayone.it)

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

**Aperto** tutti i giorni,  
escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00  
Sabato: ore 8,00/14,00

**Ritiro referti:**

dal lunedì al venerdì  
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00  
Sabato ore 8,30/12,30

## AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA  
DOPPLER VASCOLARE  
GASTROENTEROLOGIA  
OCULISTICA  
ORTOPEDIA  
DERMATOLOGIA  
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE  
UROLOGIA  
GINECOLOGIA  
CARDIOLOGIA  
FISIATRIA  
ODONTOSTOMATOLOGIA  
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

## NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Xray One è un  
centro medico di  
diagnostica radiologica  
e di medicina specialistica,  
accreditato con il Servizio  
sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza  
prestazioni d'elevata qualità  
tecnologica, con un servizio  
altamente professionale  
e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si  
è arricchito di nuovi ambulatori  
specialistici, con l'apertura  
del reparto di fisiatria e  
il potenziamento del reparto  
di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN  
e la convenzione con l'ASL  
di Mantova collocano  
la struttura tra i Centri Diagnostici  
nazionali autorizzati ad erogare  
prestazioni ambulatoriali  
in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:

**DR. GIACOMO BARBALACE**



Sermidiana Magazine  
è un mensile di Sermidiana 2000  
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova  
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

#### Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·  
Siro Mantovani · Imo Moi · Chiara Mora  
Maurizio Santini · Marco Vallicelli

#### Hanno collaborato a questo numero

Banzi Giulia · Bardini Marcello ·  
Bernardelli Enrico · Bifulco Maria Consiglia  
Bizzarri Danilo · Buganza Ugo · Carpani Stefano ·  
Dall'Oca Rita · Fioravanti Anna Paola ·  
Fioravanti Armando · Fogagnolo Silvia ·  
Furini Beatrice · Karim Khadija · Malavasi Claudio  
Malavasi Roberto · Manservisi Gabriele · Mega ·  
Molinari Rita · Orsatti Franco · Padricelli Pasquale  
Passerini Lorena · Perboni Paola · Pro Loco  
Sermide · Rizzi Franco · Sivieri Ferruccio ·  
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Zibordi Anna

#### Fotografie

Galli Giovanni · Foto Studio Travaini ·  
Rampionesi Davide

#### Disegni

Severino Baraldi

#### Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

#### Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini grafica con passione  
info@enicabergonzini.it

#### Stampa

 Arte Stampa · Urbana (PD)

#### Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216  
mail:info@sermidiana.com  
www.sermidiana.com

#### Abbonamento annuo

Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
su C.C.P. 1008176362 oppure presso  
Redazione: Via Indipendenza, 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

#### Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196

- I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# L'unione fa la forza

**Il 2015 si apre con una novità molto importante per il nostro territorio. Entro il 31 dicembre scorso, in applicazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, conosciuta come legge Del Rio, i Comuni con un numero di abitanti inferiore ai cinquemila abitanti si sono dovuti unire tra loro, per costituire unioni di servizi, mezzi e strumenti a fronte della condivisione delle spese e quindi in una prospettiva di generale risparmio.**

Giungere ad un riassetto territoriale di questo tipo è sicuramente un passo importante, anche in considerazione della futura soppressione delle province.

Com'era prevedibile non è facile. Si tratta di andare oltre la politica spicciola dei partiti per aderire ad una visione di Politica e di gestione della cosa pubblica che si fonda sulla necessità di fornire ai cittadini i migliori servizi possibili.

Negli anni ci sono stati Comuni che già si sono mossi in questo senso: Magnacavallo per esempio ha al momento alcuni servizi in collaborazione con Poggio Rusco, ci sono stati Comuni che hanno provato, senza successo, la strada dell'Unione, il progetto Est Mantovano, che coinvolge Felonica, Sermide e Carbonara non è andato in porto.

Ora, nei nuovi disegni che coinvolgono il desta Secchia, Sermide si trova con Poggio Rusco al centro di una nuova realtà che coinvolge anche Carbonara, Borgofranco sul Po e Felonica che in tre arrivano a circa tremilacinquecento abitanti. È chiaro che per un Comune piccolo, costretto a spendere molto solo per il proprio mantenimento strutturale, l'unione rappresenta finalmente la possibilità di tirare il fiato e di investire in servizi per il cittadino; il discorso è sicuramente diverso per un Comune più grande che in qualche modo deve rinunciare un po' alla sua autarchia politica.

A rendere tutto un po' più difficile può essere l'approccio dei cittadini, che magari parlano di queste soluzioni politiche senza piena consapevolezza e lungimiranza, pensando solo al proprio orticello, come se esso fosse il solo esempio di virtù, dimenticandosi che proprio quell'orticello fino a qualche giorno fa era pieno di mancanze.

Siamo chiamati ad estendere il nostro sguardo superando quelle divisioni territoriali che hanno segnato l'appartenenza a questa terra, dando vita a volte a piccole rivalità di paese costruite su detti, proverbi e intercalari simpatici. C'è stata un'epoca in cui ogni Comune si sentiva in competizione con quelli vicini, era un spinta a fare di più e di meglio. Erano anni di una rinascita che scorreva nelle vene delle persone come un forte richiamo a dare di più per raggiungere quel benessere di cui si sentiva di avere finalmente diritto.

Ora si tratta di andare al di là della parcellizzazione e del campanilismo, perché oltre il confine del benessere c'è il rischio dello spreco, ed esso si sostanzia in risorse che non sono investite in utilità per la cittadinanza.



## SERVIZI

### PRIMO PIANO

6 | DALLA REDAZIONE

8 | DAL MUNICIPIO

### IN EVIDENZA

27 | UNIONE DEI COMUNI

## ASSOCIAZIONI

15 | PRO LOCO

12 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

13 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

14 | AVIS SERMIDE

16 | FONDAZIONE SOLARIS

| COOPERATIVA IL PONTE

## SPORT

17 | PALEXTRA

18 | ANTARES

19 | PALLACANESTRO/KARATE

20 | CALCIO II CATEGORIA

21 | DUATHLON

## COMUNI

22 | MOGLIA

24 | CASTELMASSA

26 | PILASTRI

31 | BORGOFRANCO

32 | CASTELNOVO BARIANO

34 | CARBONARA

35 | MAGNACAVALLO

36 | FELONICA

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

38 | DOMINUS

39 | LIBRI

40 | BENESSERE

41 | A GHERA 'NA VOLTA

42 | COQUINARIA

43 | TARTUFO

44 | STORIA

46 | SCUOLA

52 | AMARCORD

54 | SCRITTO DA VOI



Dalla e Saure

## Beneficenza, la tradizione del Pranzo di Napoleone

250 persone al Pranzo di Napoleone, organizzato dalla Caritas e dall'associazione Piazza Grande al circolo Arci Benassi di Bologna per il mezzogiorno del 3 gennaio. A inventare l'iniziativa, che ormai è una tradizione per il capoluogo emiliano romagnolo, fu Lucio Dalla, che era solito invitare, il giorno dell'Epifania, al ristorante di Ezio "Napoleone" Neri, (per i sermidesi Saure) i senzatetto della città, per offrire loro un pasto caldo e una busta con 50 mila lire. Un'eredità che con la scomparsa del cantautore bolognese non è andata perduta, ma che anzi viene portata avanti annualmente proprio da Neri, chef del pranzo di beneficenza al Benassi. Oggi, però, non sono più solo i senzatetto a sedersi a tavola: "Chiedono di partecipare anche professionisti con la partita Iva, o lavoratori italiani in difficoltà economiche, o i disoccupati", spiega la Caritas. Solo gli iscritti ai centri per l'impiego di Bologna, fa i conti il vicepresidente provinciale Graziano Prantoni, del resto, sono 94.000: "È un segnale allarmante, che dimostra come associazioni, istituzioni e imprese debbano lavorare insieme tenendo ben presente i valori di solidarietà e impegno civile".

**Sono l'ALBERGO CENTRALE**  
e sono in VENDITA o da dare in AFFITTO.

Mi affaccio su due vie del centro per 500 mq.

Sono quasi un bene storico ricco di memorie perché nel 2016 compio cento anni.


La seconda guerra mondiale mi ha ridotto in macerie ma mi sono ripreso e ho dato da mangiare a tre generazioni della stessa famiglia di gestori.

Servono almeno tre persone esperte per gestire le mie 12 stanze da letto, 2 sale ristorante, 1 saletta bar.

Servono voglia di lavorare, entusiasmo, inventiva e... un po' di soldi su un progetto per il centro di Sermide tutto da valorizzare.

Sono **contaminante** sia sul prezzo di vendita che di affitto.

Per vedere come sono distribuiti gli spazi interni e gli arredi vieni a visitarmi dopo telefonata a 320.0817396



## Il calendario 2015

“L’acqua che scorre e bagna le nostre terre padane è ricca di memoria, è una superficie liquida sulla quale, come un diario, sono state, sono e saranno scritte le storie quotidiane di tanti e forse di tutti.”

Sono le parole che presentano il calendario per l’anno 2015 “il Po racconta...” realizzato e redatto con la disponibilità della farmacia S.S.Pietro e Paolo, Centro S.Michele di Sermide e la farmacia dr. Giuseppe Fornasa di Borgofranco sul Po. Ogni mese del 2015 è “raccontato” da preziose immagini fotografiche del Grande Fiume ritratte nel territorio compreso tra Ostiglia e Felonica e corredate da interessanti didascalie, oltre a filastrocche, ricette, tratte dal libro “Una famiglia si racconta in cucina” di Paola Longhini, pro-



verbi dialettali tramandati dalla tradizione orale e un piccolo dizionario dialetto mantovano-italiano. Memorabile la copertina che riproduce a colori la prima pagina della Domenica del Corriere del 23 novembre 1902 con il disegno di Achille Beltrame che illustra la cerimonia inaugurale del nuovo ponte in chiatte sul Po fra Sermide e Massa Superiore.

## I disegni dei bambini alla farmacia Fajoni

Successo di partecipazione per l’iniziativa “A Natale disegno io la vetrina” lanciata il mese scorso sulle pagine di Sermidiana dalla Farmacia Fajoni e rivolta ai bambini di Sermide e paesi limitrofi.

Quaranta sono stati i disegni consegnati in farmacia e tutti hanno trovato degna collocazione nella vetrina principale.

Babbo Natale ha ringraziato i giovani artisti con un piccolo dono. Nella pagina facebook dedicata all’evento è possibile ammirare le scansioni di tutti i disegni.



## 39° Carnevale dei Bambini di Finale Emilia: 1 – 8 – 15 febbraio

E’ una tradizione che si rinnova nel tempo da 39 anni, ininterrottamente. Il CARNEVALE DEI BAMBINI DI FINALE EMILIA busa alla porta e si presenta con la prima sfilata dei carri allegorici già il primo febbraio, per proseguire poi nelle due successive domeniche. Fiore all’occhiello di questa importante manifestazione di piazza sono i tanti volontari che da mesi mettono a frutto le loro doti e le loro capacità dedicando tanto tempo e massimo impegno per portare a termine, con un encomiabile lavoro di equipe, la costruzione dei carri. Poi maschere, musica, cascate di coriandoli e dolciumi e tanta allegria, tra cui non mancano punti di degustazione gastronomica con frittelle, gnocco fritto e altre specialità locali. I bambini festosi vengono accolti sui carri e sul trenino in una allegra bolgia che continua fino al calar del sole, in un clima familiare di divertimento.

A quanti giungeranno a Finale in queste tre giornate di festa va messo in rilievo l’impegno dell’intero paese per la riuscita di questa tradizionale manifestazione: dall’Amministrazione Comunale che mette a disposizione gli indispensabili capannoni, alle aziende, agli enti e ai privati cittadini che contribuiscono a sostenerne le spese, ai numerosi altri volontari che si prestano nelle tre giornate affinché tutto funzioni al meglio.

Ed in ossequio alla consolidata tradizione non è previsto un biglietto di entrata ma la possibilità di una libera offerta per sostenere la manifestazione.

**Per informazioni: segreteria del Carnevale cell. 348 5435794**

# 35° anno. Quando nasce Sermidiana

CON IL NUMERO DI GENNAIO 2015  
SERMIDIANA ENTRA NEL TRENTACINQUESIMO ANNO  
DI PUBBLICAZIONI. IL RACCONTO  
DI COME TUTTO QUESTO INCOMINCIÒ.

**L**il 2 dicembre 1980 il Consiglio Direttivo della Polisportiva Sermide composto da Giorgio Dall'Oca presidente, Luigi Franceschini vice presidente, Imo Moi e Luigi Lui segretari, Umberto Marmai e Lorenzo Varini per il settore Pallacanestro, Valerio Gobatti e Maurizio Santini per il settore Judo, Marco Reggiani per il settore Calcio, Dante Schianchi e Claudio Rambaldi per il settore Ginnastica, approva una storica deliberazione: la pubblicazione di giornale locale di carattere sportivo. Gli obiettivi prefissati sono: far conoscere alla cittadinanza in modo più approfondito l'attività sportiva svolta e i problemi che ne derivano ad organizzarla; cercare il coinvolgimento di un crescente numero di abitanti compresi quelli delle frazioni; fare opera di convincimento presso le istituzioni per ottenere impianti sportivi moderni ed efficienti; in una parola sensibilizzare il maggior numero di persone su quella che è la funzione sociale della Polisportiva.

E' il risultato di un'idea che da tempo circola e si dibatte all'interno del gruppo dirigenziale. Allo scopo viene conferito il mandato a un componente il Consiglio e ad altre due persone al di fuori dei quadri dirigenziali dell'associazione, Graziano Negri e Enrico Bresciani, di cercare le persone competenti in grado di approntare una redazione adeguata. Si prende quindi atto della composizione della stessa, formata da una decina di persone che inizia a lavorare al progetto e si impegna per la sua realizzazione. Viene confermata l'uscita del primo numero per l'inizio del 1981. Il prezzo di vendita è stabilito in lire 400. L'intenzione iniziale è quella di garantire una pubblicazione mensile con il titolo di Gennaio sport, Febbraio sport, ecc..., per cui risultano tutti numeri unici diversi, con conseguente snellimento burocratico.

I costi, nel caso che gli introiti per le vendite e per la pubblicità non bastassero, dovranno essere coperti dalla Polisportiva (come avverrà nella realtà).

Nel gennaio 1981 quindi esce "GennaioSport", giornale della Polisportiva: quattro pagine nella forma di quotidiano. Il primo articolo, il "fondo" indica le ragioni fondamentali per cui stampare un giornale: "Il diritto alla informazione è anche il diritto a conoscere le strategie di chi si assume il compito di interpretare i bisogni di una collettività; e se anche i risultati operativi delle scelte si palesano già in parte nelle attività, rimangono inespresse le motivazioni che le sorreggono e le finalità cui esse tendono.

Nel territorio sermidese la pratica sportiva è andata via via conquistando sempre nuovi e più ampi spazi; la Polisportiva Sermide, che sostiene l'onere più cospicuo della gestione di tali spazi, ritiene di dover prendere atto della necessità di spiegare ai fruitori potenziali ed effettivi delle sue realizzazioni i "perché" ad esse soggiacenti.

Favorire la socializzazione, operare come occasione di integrazione sociale, concorrere alla completezza della formazione individuale, offrire occasioni di recupero ai possibili scompensi del quotidiano, sono alcuni degli scopi cui si ispira un'attività sportiva non intesa come momento avulso dal sistema di relazioni socio culturali, ma anzi vissuto come costituente sempre meno trascurabile di quel sistema.

Il dato informativo e il relativo dibattito, per quanto modesti possano essere, se sostenuti da tutte le organizzazioni sportive del sermidese, possono concorrere significativamente alla individuazione del ruolo dello sport in un preciso tessuto sociale, offrendo un'ulteriore occasione di integrazione tra pratica sportiva e cultura del



territorio, integrazione che già realizzata in specifiche forme di attività, si arricchiscono nel momento del dibattito di idee.”

Dopo l'esperienza di sei mesi (da Gennaio sport a Giugno sport) nell'ottobre '81 prende forma

Sermide, Autorizzazione del tribunale di Mantova del 24-10-81, Tipografia Commerciale Via XX settembre - Bondeno (Fe).

Il giornale si compone di otto pagine. Oltre agli articoli prettamente sportivi comincia ad occuparsi anche di altri argomenti di carattere locale come

un gruppo ed intesi come frutto della redazione.

L'articolo di fondo in prima pagina si intitola Tradizione e nuovo impegno. Ci sembra opportuno riportare il testo. "Sermide ha un suo mensile. Gliene fa omaggio la Polisportiva che dà corpo così ad un suo preciso obiettivo statutario. Ai sermidesi viene consegnato il frutto di un lavoro sperimentale iniziato con Gennaio Sport e che ora, dopo sei numeri, trova una sua stabile collocazione in un contesto socio-culturale che ha dimostrato di gradire, di apprezzare e spesso di incoraggiare quella iniziativa di alcuni sportivi per vocazione. Forse questo è un avvenimento importante. Probabilmente è fatale che succeda giacché Sermide vanta tradizioni storicamente documentate al riguardo.

Sermidiana è, fra gli altri, un modo per ribadire ed evidenziare una peculiarità del nostro Comune che tende, per natura, ad istituzionalizzare con convinzione le occasioni di dibattito culturale, nel momento stesso in cui trova, o ritrova, interessi o tendenze che si aggregano. La tradizione della cultura popolare tramandata oralmente è sempre stata affiancata, se non sovrastata, dalla cultura dei fogli stampati, dei circoli, dei moti borghesi o illuminati. Sono tendenze e potenzialità che seppure in modo discontinuo o spontaneistico, sono affiorate o affiorano e che obbligano a definire Sermide da questo punto di vista, paese ricco, dotato, capace, anche se talvolta un po' sornione o riluttante.

C'è un'anima di Sermide che va capita. Giusto sarebbe cercarla anche nelle cose non comprese solo dall'ombra del campanile, ma anche in un'idea del Comune più ampia che inglobi, con pari dignità, realtà specifiche e fortemente radicate come S.Croce e Moglia, o presenze genuine e non impermeabili come Caposotto, Malcantone o Porcara. Poi c'è lo sport. Tradizioni, avvenimenti, personaggi, imprese. Anche qui. I dati reali del presente sono noti e ogni commento al riguardo sarebbe ripetizione. Per il futuro invece un'annotazione. Alla contemporaneità si imputa di preparare per la gioventù qualche tentazione non bella. Esso (lo sport) è forte ed efficace antidoto. Sermidiana sarà con quelli che pensano ai giovani: per loro avrà disponibilità tanta quanta ne avrà per coloro che, in quanto a Sermide, lavoreranno per via di aggiungere e non di togliere”.



"Sermidiana". La proposta, fra le varie presentate, di un componente la Redazione, Anna Spettoli di dare un nome femminile al giornale viene accettata così come il logo ideato dal grafico della tipografia. Sotto la testata appaiono i dati obbligatori: Direttore Luigi Lui, Direttore responsabile Paola Bolognini, Redazione Via Indipendenza, 29 Sermide, proprietà Polisportiva

l'attualità, la cultura, le interviste, ecc. La Redazione è così composta. Carla Bavelloni, Silvia Bertolasi, Enrico Bresciani, Tito Bonini, Raffaella Carpani, Giorgio Dall'Oca, Graziano Negri, Claudio Rambaldi, Anna Spettoli, Isa Zanotti, Gabriele Piva. Più diciotto collaboratori. Per diversi anni gli articoli non saranno firmati, al fine di rimarcare il lavoro di

# Un pomeriggio di dialogo a Sermide

LA CULTURA DELLA PACE IL VALORE DELLA VITA



Da sin: Yassine Lafram, don Renato Zenezini, Emanuele Casalino e Andrea Campagna

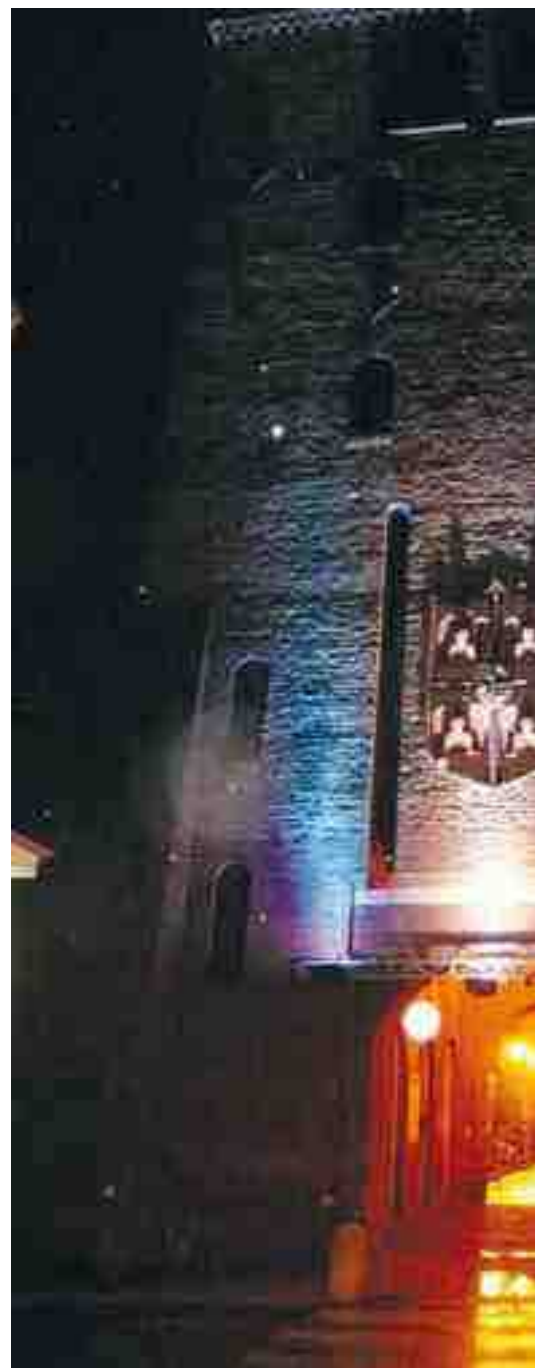
L'Amministrazione Comunale Sermide ha scelto di aderire alla Campagna mondiale "Cities for Life - Città per la vita, Città contro la pena di morte" promossa in Italia dalla Comunità Sant'Egidio. La data ufficiale del 30 novembre è stata decisa perché ricorda la prima abolizione della pena capitale: quella del Granducato di Toscana il 30 Novembre 1786.

Ad oggi sono oltre 1600, tra cui più di 70 capitali nei cinque continenti (Roma compresa), le città che hanno aderito a questa iniziativa con iniziative a carattere educativo come quella che, nella giornata di sabato 29 Novembre dalle ore 16, è stata organizzata presso la Sala Consigliare del Comune. Un incontro di dialogo interreligioso per parlare di Pace e di Cultura della Vita che si è sviluppato in diversi momenti.

Un evento riuscito grazie all'aiuto e alla disponibilità di diversi attori; partendo appunto dal nostro lettore Carlo Alberto Ferrari che ha

introdotto la giornata con due profonde letture (la preghiera di Madre Teresa di Calcutta ed il discorso per la consegna del premio Nobel per la Pace di Aung San Suu Kyi), passando a Marco Fretti che ha realizzato il toccante video introduttivo e concludendo con i quattro relatori che hanno spiegato la cultura della Pace dai punti di vista delle loro religioni: Andrea Campagna, referente per le relazioni esterne, Emilia Romagna - Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai; Emanuele Casalino, Pastore Battista della Chiesa Valdese di Felonica e della Chiesa Battista di Ferrara; Renato Zenezini, Parroco di Sermide e coordinatore dell'Unità Pastorale "La Riviera del Po"; Yassine Lafram, Coordinatore della Comunità Islamica di Bologna.

Una Sala Consigliare, la casa di tutti i cittadini come l'ha definita il Sindaco Calzolari nel suo discorso introduttivo, gremita di colori diversi, di volti a tratti sorridenti a tratti attenti ed emozionati, un



luogo di incontro tra varie realtà tutte unite dal desiderio di imparare le une dalle altre e di sentirsi cittadini dello stesso paese. A seguito dell'adesione alla Campagna per tutto il weekend è stata illuminata la Torre Civica Comunale, come in tutte le città aderenti è stato illuminato un particolare monumento.

# La cultura della pace ed il valore della vita



**E'** stato organizzato dal Comune di Sermide un incontro interreligioso il 29 novembre del 2014, presso la sala consiliare del municipio. E' stato creato da questo incontro un momento di condivisione fra le varie realtà religiose del territorio, nel quale si è parlato di quanto sia importante la vita, la pace, le relazioni umane e quindi anche i rapporti interreligiosi. Questo incontro era aperto a tutti; sono stati invitati 4 relatori: Andrea Campagna, referente per le relazioni esterne per l'Emilia Romagna, dell'istituto buddista italiano Soka Gakkai, Emanuele Casalino, pastore battista della chiesa Valdese di Felonica e della chiesa battista di Ferrara, Renato Zenezini, parroco di Sermide e coordinatore dell'Unità Pastorale "La Riviera del Po", Yassine Lafram, coordinatore della comunità islamica di Bologna. Dopo i saluti del sindaco di Sermide Paolo Calzolari, è stato proiettato un filmato introduttivo sulla pace accompagnato dalla canzone Imagine di John Lennon. Andrea Campagna ha iniziato il suo discorso con una frase del suo maestro: "Sedersi per terra e parlare con le persone è un segno di pace" in seguito ha spiegato cosa significa questo incontro "la cultura della pace ed il valore della vita", per lui la cultura ci fa superare le differenze e lavorare per capire caratteristiche che accumulano gli esseri umani, la pace è una conquista di una dinamica per riconoscere dentro di noi gli aspetti positivi ma anche quelli negativi, il valore è una relazione in cui la dignità umana risplende e la vita invece per lui non è un fenomeno isolato, ma un fenomeno di cui tutti fanno parte.

Emanuele Casalino ha presentato il libro di Bruni, il quale descrive il racconto di Giacobbe e Esau, dell'antico testamento, il litigio di questi gemelli, dando l'idea della fratellanza ferita e l'idea di una pace che in verità non c'è. Don Renato Zenezini ha continuato il racconto di Giacobbe e Esau, cambiando in seguito discorso e parlando di due argomenti per lui importanti: la vita sociale e l'armonia dell'uomo, per lui la vita sociale è un luogo in cui noi incontriamo l'altro (tu con l'io), invece, l'armonia dell'uomo comprende: se stesso, l'altro, dio e il creato in cui tutti quanti devono essere in armonia tra loro. Yassine Lafram ha iniziato recitando un versetto del corano: "vi abbiamo creato da maschio e femmina, abbiamo fatto di voi popoli e tribù affinché vi conoscesti il migliore di voi è colui che mi teme", questo dovrebbe essere praticato tutti i giorni, noi siamo condannati a vivere insieme, un uomo solo è culturalmente morto. Cultura della pace, deve rientrare nella mentalità degli esseri umani, la pace è la piattaforma dell'incontro tra gli esseri umani. I musulmani praticano la pace tutti i giorni attraverso il saluto: "Assalamo alaikom" che la pace sia con voi, ogni due musulmani che si incontrano durante il giorno si augurano la pace a vicenda. Il problema di oggi è che qualsiasi dialogo, finisce con una discussione, litigio se non un conflitto, questo è frutto dell'ignoranza degli esseri umani, la voglia di non capire e di non cercare per capire, questo è il significato dell'ignoranza il peggior nemico dell'uomo. La soluzione è che la pace deve essere praticata anche quando spazio e tempo non sono adatti.

**CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA**



**Pulga**

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Fiaccolata di Natale

ED ALTRE MANIFESTAZIONI NATALIZIE

**E**il 2014 è passato e vi abbiamo lasciato con l'ultimo evento "Buon Natale a Sermide" organizzando e collaborando alla realizzazione dei tre eventi in piazza e uno alla Nautica: Santa Lucia, Accensione luminarie, Villaggio in festa e Fiaccolata! Per chi se li fosse persi, o avesse piacere rivivere quei momenti, vi mostriamo alcune immagini e cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone, le famiglie e le associazioni che si sono prodigate per la buona riuscita di tutto ciò. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato dando vita al nostro paese. Vi aspettiamo numerosi ai prossimi appuntamenti del 2015, e chi vuole rimanere costantemente aggiornato può mettere "mi piace" sulla pagina facebook Pro Loco Sermide o accedere al nostro sito [www.prolocosermide.org](http://www.prolocosermide.org)

foto Davide Rampionesi

PIAZZA PLEBISCITO



CONTRADA CAPPUCCINI





I VINCITORI DEL CONCORSO "RASSEGNA DEI PRESEPI"

SANTA LUCIA ARRIVA DAL PO



CORO DI SANTA CROCE



NATIVITÀ DAVATI AL MUNICIPIO



ARRIVA BABBO NATALE



DEGUSTAZIONI DI MALVASI VINI E S. SERMIDIANA

# Un mese ricco di proposte

SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ CULTURALE

**D**opo le consuete festività natalizie, le tradizionali feste di capodanno e della befana, l'Università Aperta riprende l'abituale attività, con un denso programma che ha preso il via giovedì 8 gennaio. Grazia Giordani, ospite molto attesa, ha presentato "Antonio Fogazzaro" un classico, fra i maggiori esponenti della letteratura italiana e del romanticismo. Si prosegue lunedì 12 gennaio con il dr. Alberto Casari -veterinario- che proporrà una conversazione sul proliferare di nuove specie animali, sia di terra che di aria, sul nostro territorio. Alcune di queste specie, sono divenute dei veri e propri flagelli dell'ecosistema. Giovedì 15 gennaio Giorgio Piccinini ci guiderà all'ascolto della dolcezza delle note di Lehàr, ispiratissimo genio musicale austriaco, autore delle operette più famose. Sabato 17 gennaio Ostiglia teatro Monicelli ore 21.00 operetta "Il paese del sorriso- tu che m'hai preso il cuor" regia di Corrado Abbati. Lo spettacolo è aperto a tutti e chi fosse interessato può

contattare ed iscriversi presso l'Università Aperta. Giovedì 22 gennaio saranno nostri ospiti Gianni Motta e Daniele Cuizzi direttore riserva naturale Isola Boscone. Lo splendore di un territorio ricco di vegetazione e piccoli tesori d'arte, ha dato lo spunto per la realizzazione di un video dal titolo "Terra segreta", un percorso tra parchi riserve e monumenti del mantovano più basso e orientale da Bonizzo a Quatrelle, prodotto dalla Video Project di Bonizzo su testo di Carlo Alberto Ferrari. Nel maggio del 2015 ricorrono i cento anni dell'entrata in guerra della nostra nazione nel primo Grande conflitto mondiale. Per ricordare ciò che ha definitivamente sconvolto il destino del mondo lunedì 26 gennaio Tito Bonini propone "Niente di nuovo sul

fronte occidentale" un film del 1979, tratto dall'omonimo libro di Remarque. A conclusione del mese di gennaio, sabato 31, alle ore 16.00, presso la multisala Capitol, l'Università Aperta Sermide e il Gruppo 900 presentano "Le Distanze del tempo" teatralizzazione celebrativa della Giornata della Memoria 2015. Il quasi nulla è tutto ciò che rimane ad un uomo, protagonista della storia, e quei ricordi che affiorano dalle distanze del tempo, così avvolti dal vuoto e dal buio, diventano paradossalmente memoria.

Sabato 17 gennaio Ostiglia teatro Monicelli Partenza da Sermide ore 20.00 presso il Centro Socio Ricreativo AUSER, costo Euro 25.00. Iscrizioni presso l'Università Aperta Sermide, aperto a tutti.

## Tregiardini e Guerra: sia fatta poesia!



**S**abato 13 dicembre nella sala rossa del Cinema Capitol la poesia è stata protagonista. Il maestro Gianfranco Maretti Tregiardini e Miresa Rurci Guarnieri, ospiti dell'Università Aperta di Sermide, hanno restituito ai numerosi presenti l'energia creatrice della poesia di Tonino Guerra, soprattutto Poeta, capace di trasformare, inteso come "transumanar" le piccole cose del quotidiano in grandi universi. Intervallate da musiche barocche, Guarnieri e Tregiardini hanno interpretato testi del Guerra in lingua originale e in italiano, dando modo ai presenti di assaporare il valore della lingua originale che ha arricchito con la sua sonorità modulata ed asciutta come le colline dell'entroterra romagnolo in particolare la storia di Rico e Zaira, due sposi non più giovanissimi che all'inizio di un mese di ottobre si mettono in cammino per un sogno che in occasione del loro matrimonio, molti anni prima, non erano riusciti a realizzare: vedere il mare. I due, che hanno sempre vissuto a Petrella Guidi, affrontano a piedi un viaggio che nei suoi trenta chilometri li farà fondere con un territorio fatto di tradizioni che fortunatamente continuano a vivere nella poesia di Tonino Guerra. Il finale è a sorpresa: i due raggiungono il mare, ma "un fitto velo di nebbia impedisce loro di vederlo: lo sentono, freddo sotto i loro piedi, ma non lo vedono. Si abbracciano e restano abbracciati nella nebbia, mentre Rico afferma: «Lo giuro, Zaira, che il mare te lo faccio vedere. Lo giuro. Non lo lascio più scappare. Lo tengo sotto i piedi»". (Tonino Guerra, *Il Viaggio*, Maggiori editore, Rimini, 1986).

Chiara Mora

# “Cantando il Natale”

TANTA GENTE E FORTI EMOZIONI



**S**empre molto emozionante il concerto natalizio che ha avuto luogo, per la terza volta, nella chiesa di Malcantone lo scorso 17 dicembre. Il presidente dell'Associazione Monteverdi, Anna Spettoli, ha aperto la serata ringraziando quanti hanno collaborato e sottolineando gli elementi di novità rispetto agli anni precedenti: diverso, in particolare, l'accompagnamento musicale, eseguito non dall'orchestra da Camera C. Monteverdi, ma dall'Ensemble Strumentale formato dai Docenti della scuola di Musica C. Monteverdi. “Cantando il Natale” è stato il titolo del concerto di quest'anno, frutto di un Progetto ormai collaudato, esito del lavoro in sinergia fra la Scuola di Musica Monteverdi, gli insegnanti e gli allievi delle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo di Sermide. Anche la neo Dirigente, prof.ssa Carla Sgarbi, ha rimarcato l'importanza della continuità dell'appuntamento natalizio come risultato di una volontà di collaborazione consolidatasi nel tempo. Il repertorio è stato frutto delle

scelte dei brani e dell'arrangiamento compiuto dai docenti stessi della Monteverdi che hanno dato un'alta prova di professionalità; come negli anni passati essi si sono avvalsi dell'attività indispensabile delle insegnanti curricolari dell'I.C.: M. Malagò, A. Andreoli, S. Luppi. A fine concerto parecchie persone, oltre alle consuete congratulazioni, hanno fatto i

complimenti per le musiche. Protagonista della serata il Coro di Voci Bianche: i ragazzi sono stati bravissimi riuscendo a fare anche i rallentando finali; bravura e impegno sono stati premiati con la richiesta di ben tre bis: Happy Xmas, Nanita nana, The little drummer boy. Coprotagonista il coro formato dagli adulti del corso di Educazione Corale della Scuola di Musica che quest'anno, oltre al tradizionale intervento, con l'esecuzione di un brano polifonico (A new year carol di Benjamin Britten), ha collaborato in più brani dei ragazzi realizzando una seconda voce.

Tutti diretti dalla prof.ssa Lorena Salani, visibilmente soddisfatta per la riuscita dell'evento: tenace ed entusiasta, ha evidenziato la sua solida e sempre crescente competenza. Come di consueto è stato dato spazio ad alcuni allievi sia nell'organico strumentale, sia nella realizzazione di parti solistiche di canto. Insieme, bambini, ragazzi e adulti, hanno avuto l'occasione di vivere un grande momento di condivisione, in un'esperienza unica qual è un Concerto.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 45 SERMIDE tel. 0386.831800 • C.C. La Ciminiera OSTIGLIA tel. 0386.803082

# “Sermide, città cardioprotetta”

UN PROGETTO DI AVIS SERMIDE

**F**inalmente, si sono concretizzate l'installazione e la conseguente dotazione, a beneficio dell'intera cittadinanza sermidese, dei primi due defibrillatori che AVIS comunale di Sermide è riuscita ad acquistare con i fondi che le sono stati destinati grazie al 5 per 1000 conseguito nell'anno 2013, defibrillatori che ha inteso donare proprio ai Suoi concittadini.

A corredo dei defibrillatori, la donazione ha riguardato anche due cassette metalliche di colore giallo, aventi la precisa funzione protettiva delle apparecchiature dagli agenti atmosferici e dal mutamento di temperatura ad essi legati, in particolar modo dai rigidi abbassamenti di temperatura del periodo invernale. Un sistema elettronico provvede, infatti, a mantenere costante la temperatura interna al di sopra dei 10 gradi. Con l'occasione, un sentito ringraziamento va al personale dell'Ufficio Tecnico comunale, che si è fatto carico dell'installazione davvero con grande meticolosità.

La donazione dei defibrillatori, rientra nel progetto “Sermide, città cardio protetta”, progetto che, sulla scia di altri analoghi progetti, perseguiti e realizzati un po' in tutta Italia, trae origine dalla convinzione che questi dispositivi, chiamati in termine tecnico DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), sono in grado di salvare vite umane, spesso giovani. Di pochi giorni fa, la notizia, peraltro divulgata a mezzo stampa, del calciatore ventenne di Pegognaga (MN), salvato dal defibrillatore e dalla mano di alcuni dei suoi compagni di gioco, che hanno saputo utilizzarlo, quando il giovane atleta, accasciato a terra dopo aver stoppato il pallone con il petto, risultava ormai in arresto cardiaco. I due DAE “Sermidese”, sono stati collocati nell'area

esterna al Palazzetto dello Sport e della Palestra Comunale, essendo state, queste, le due ubicazioni ritenute di maggior utilità ai fini del progetto medesimo.

Vi è da dire, infatti, che, sulla scorta di quanto sancito dal Decreto Balduzzi del 13/09/2012 n. 158 e dal successivo Decreto del Ministero della salute del 2013, diverrà obbligatorio, entro il 2015, dotare gli impianti sportivi pubblici di defibrillatori. Per la verità, il richiamato Decreto menziona, seppur a livello di suggerimento, l'utilità - com'è comprensibile - di dotare di defibrillatori anche altre strutture “dove si svolge vita di comunità”, citando, a titolo esemplificativo, i cinema, i luoghi d'interesse ludico, le scuole, gli uffici, i parchi, le discoteche, i centri commerciali, i ristoranti, le stazioni balneari, le aree destinate a feste, i locali pubblici, ecc.. Non dobbiamo dimenticare che la diffusione dei DAE sul territorio nazionale è regolamentata da un ulteriore provvedimento, il Decreto 18 marzo 2011, dove si determinano i criteri e le modalità di diffusione dei defibrillatori automatici. Quest'ultimi dispositivi sono stati progettati per il cosiddetto utilizzo “laico”, ovvero per l'utilizzo da parte di coloro che non operano nel settore delle emergenze. Dal punto di vista strettamente normativo, rileva come, in relazione all'utilizzo dei defibrillatori, sia proprio il suddetto DM 18/03/2011 a fornirci una fondamentale indicazione, laddove espressamente recita “l'operatore che somministra lo shock con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione che è determinato dall'apparecchio, ma dall'esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente”. Questo a significare che l'unica responsabilità, rinvenibile in capo all'utilizzatore dell'apparecchio, è quella di aver eventualmente pregiudicato se stesso dall'eventuale errata manovra e/o le persone sopraggiunte e/o vicine al luogo in cui la manovra di rianimazione andrà compiuta, persone che, prima di dar corso alla scarica elettrica, andranno debitamente avvisate della necessità di allontanarsi. Nessun danno - è importante sottolineare

arlo - può essere procurato al soggetto da rianimare per effetto di una eventuale scorretta operazione di utilizzo dello strumento e ciò atteso che, proprio lo scorretto agire dell'operatore, ha come unica conseguenza quella, automatica, di non produrre alcuna conseguenza - ben inteso, neppure positiva - sul malcapitato soggetto colto da arresto cardiaco.

Dopo il breve inciso di carattere normativo, torniamo ai “Defibrillatori Sermidese” per precisare che, la scelta di collocarli in prossimità degli impianti sportivi, è stata assunta in accordo con il Dirigente dell'AREU - 118 di Mantova, ossia l'autorità deputata ad esprimere il consenso alla dislocazione dei DAE sull'intero territorio provinciale. Certo, la scelta dell'ubicazione è stata, a lungo, ponderata dal Direttivo Avis in concerto con gli Amministratori Comunali, anche nell'ottica di valutare il rischio di atti vandalici a cui i dispositivi sono soggetti; fiduciosi, si è optato per la loro attuale allocazione, la quale ne permette il libero utilizzo ad opera di chiunque, in tutte le ore del giorno e per tutti i giorni dell'anno. Il prelievo è assolutamente semplice, non vi sono sistemi di chiusura elettronica a combinazione, sconsigliata per l'ottimizzazione dei tempi d'intervento, essendo sufficiente strappare il sigillo di plastica che, ancorché a forma di lucchetto, ha il solo ed unico scopo di verificare l'eventuale manomissione dell'apparecchio.

Il progetto “Sermide, città cardio protetta”, com'è facilmente intuibile, non si limita alla semplice dotazione dei defibrillatori, ma ha come obiettivo ben più importante ed ampio, seppur di non semplice realizzazione, quello di “iniettare” nella nostra popolazione la “cultura del soccorso di emergenza”; per usare le parole del Primario del 118 di Mantova, dott. Castelli, è basilare riuscire ad imparare le poche manovre indispensabili per acquistare tempo, pochi minuti che, tuttavia, possono essere essenziali in attesa dei soccorsi più qualificati.

Si tratta di manovre davvero molto semplici che si possono imparare frequentando un corso BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation - “Supporto di base per la vita con defibrillazione”), corso avente





la durata di sole 4 ore, due di teoria e due di pratica, durante le quali vengono impartiti gli insegnamenti volti ad espletare i primi tre anelli della cosiddetta "catena della sopravvivenza", ovvero:

- la chiamata in modo corretto del 118;
- le manovre di massaggio cardiaco e polmonare, (RCP);
- l'applicazione del defibrillatore.

Gli altri due anelli consistono nell'intervento dell'equipe medica con il trasporto verso l'ospedale e nelle successive cure, tuttavia inutili se non si eseguono velocemente le fasi corrispondenti ai primi due anelli sopramenzionati. Si pensi che, per ogni minuto che trascorre dall'inizio di un arresto cardiaco, le probabilità di rianimare con successo il malcapitato, diminuiscono del 10%; ed ancora, si pensi che, dopo soli 5 minuti dall'arresto cardiaco, senza che sia dia corso ad alcuna manovra RCP, le possibilità di ripresa della vita sono sconceratamente dimezzate al 50% (Fonte AREU-Regione Lombardia).

Nota fondamentale, che non va dimenticata, è che, chiunque, può utilizzare il defibrillatore anche senza aver fatto il corso preparatore; invero, l'autorizzazione al predetto utilizzo, discende dalla lettura dell'art. 54 Codice Penale, rubricato "Stato di necessità", laddove emerge che "non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sè od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, nè altrimenti evitabile".

Tutto ciò non deve disincentivare la popolazione dal farsi parte attiva dei corsi formativi, i quali, utilissimi, impegnano, come si diceva, per sole 4 ore complessive; partecipare ai corsi è altrettanto semplice: si contatta l'AVIS di Sermide, che, raggiunto il numero di 6 o 7 richiedenti, provvede ad inoltrare la richiesta di predi-

sposizione sessione corso al 118 di Mantova. Per Gennaio, sono già state disposte due sessioni, che si svolgeranno in due sabati mattina, in sede da definire. Veramente modico il costo di partecipazione che è di soli 50 Euro a persona, da corrispondersi direttamente al 118. Per incentivare i giovani alla partecipazione dei corsi abilitanti BLS-D, l'AVIS Sermidese, si farà carico dei relativi costi.

L'AVIS di Sermide, orgogliosa di questo progetto, intende mettersi a disposizione di quei soggetti che vorranno contribuire al conseguimento dell'obiettivo "Sermide, città cardio protetta", ove, per città cardio protetta, non s'intende un paese che prolifera di defibrillatori ad ogni angolo della strada, che pure sono indispensabili, bensì una città all'interno della quale, anche a fronte di pochi dispositivi di rianimazione, il maggior numero di cittadini possibile sia in grado di eseguire i primi tre anelli della catena della sopravvivenza.

Il desiderio dell'Avis comunale di Sermide, è dunque quello di aggregare il maggior numero di Soggetti che si vogliono adoperare per il raggiungimento di questo, nobile, obiettivo. Il riferimento è, pertanto, a tutti i Cittadini, a tutte le Associazioni, al mondo Medico, alle Aziende di ogni genere, agli Artigiani, alle Scuole, alle Istituzioni, ai mezzi di stampa e divulgazione delle notizie, insomma, a chiunque condivida il progetto di promuovere la cultura del soccorso di emergenza.

Poche parole per rappresentare ai lettori l'imprescindibile ausilio, da varie parti ricevuto, per la realizzazione del progetto. Iniziato un anno fa, durante il cammino per il suo conseguimento, segnali molto incoraggianti si sono avuti grazie all'avvallo ed all'attivo interessamento, fin dai suoi albori, dell'Amministrazione Comunale, grazie alla collaborazione degli esercizi MOVIDA e CAVALLUCCI per la realizzazione dell'evento "MOVIDA... ti salva la VIDA", grazie, ancora, alla sinergia con la Polisportiva locale, l'AIDO di Sermide, le preziose Croce Rossa e la Casa del Giovane, attivatesi, tutte, nelle fasi più significative del progetto.

Fondamentale anche il sostegno e la fattiva collaborazione dei Volontari del "Progetto Vita" di Piacenza, dai quali ha avuto origine il più grande progetto di defibrillazione laica Italiano con oltre 500 defibrillatori presenti nella zona di Piacenza. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, un concreto segno di approvazione è giunto dalla Ditta SECOM di Sermide, alla quale va esteso il merito e lo speciale ringraziamento per l'inaspettata, quanto gradita, donazione di un altro apparecchio DAE rispetto al quale è in previsione la prossima installazione in luogo adiacente al Comune.

Negli ambiziosi intenti dell'Avis di Sermide, vi è ora l'organizzazione di un incontro pubblico, da svolgersi nei primi mesi del 2015, volto a spiegare alla cittadinanza la funzione e le modalità di utilizzazione dei DAE e finalizzato, oltre che a

toccare con mano le apparecchiature, anche a comprendere, per voce diretta di personale specializzato, di coloro che operano sulle ambulanze, come fronteggiare un'improvvisa emergenza. Compatibilmente con la disponibilità di fondi, ci si sta, inoltre, adoperando per l'acquisto e la dotazione, in favore delle frazioni del Comune di Sermide, di altri DAE.

Siam certi che i lettori avranno compreso, sia la dedizione con cui i componenti Avis di Sermide hanno operato nel dar vita al progetto "Sermide, città cardio protetta", sia l'immensa soddisfazione che, dalla sua realizzazione, ne hanno tratto.

È chiaro che il progetto in questione va inteso in senso ampio, si inserisce cioè nella più complessa finalità, perseguita dall'Associazione, di sensibilizzazione sull'utilità della donazione di sangue; c'è tanto bisogno di sangue a livello nazionale, tant'è che l'Italia, al riguardo, non ha ancora raggiunto l'autosufficienza.

A livello locale e, nella specie, nel nostro paese di Sermide, l'anno che sta per finire non ha visto crescere il numero dei donatori che (vuoi per limite d'età sopraggiunta, vuoi per migrazione dei più giovani verso altre realtà), anzi, ha subito una pesante inflessione.

Per cui, l'invito è quello di affacciarsi al mondo della donazione di sangue, senza timori di nessun genere, di modo da poter affiancare i 250 donatori che, nella nostra comunità, sono attualmente attivi e con loro contribuire a migliorare il fabbisogno di sangue. In fondo, si tratta semplicemente di dedicare, nel corso di un intero anno, qualche ora del nostro tempo ad un gesto, tanto nobile e solidaristico, quale quello di sottoporsi ad un prelievo che, da quello di routine, si differenzia semplicemente perché dura qualche minuto in più, ma che, in ogni caso, viene effettuato da un'equipe specializzata, composta di 2 medici e tre infermieri dell'ASL e sotto il loro costante monitoraggio.

#### ALCUNI TERMINI UTILI:

(FONTE AREU 118)

- AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenze
- DAE - Defibrillatore Automatico Esterno
- PAD - (Public Access Defibrillation) è l'accesso pubblico alla defibrillazione, stabilito con la legge 69 del 15/3/2001 che autorizza l'utilizzo dei DAE ai cittadini addestrati. (progetti PAD)
- RCP - respirazione Cardio-Polmonare
- BLS-D - Basic Life Support and Defibrillation, è l'addestramento che insegna le manovre per cercare di mantenere ossigenate le cellule il più a lungo possibile unito all'uso del defibrillatore, ovvero la Rianimazione Cardio-polmonare unita alla Defibrillazione.

## All'avanguardia nella sicurezza e nel confort

**F**ondazione Solaris da anni investe in sicurezza e confort per gli ospiti e per gli operatori. Grazie ad un contributo della Fondazione Banca Agricola Mantovana, erogato nel marzo 2014, pari ad un importo complessivo di 7.000 euro, si è provveduto all'acquisto di due sollevapazienti elettrici e 2 carrozzine.

Questi dispositivi sono fondamentali per consentire una assistenza sempre più confortevole e sicura per le persone anziane con problemi di mobilizzazione, consentendo nel contempo agli operatori, di eseguire un intervento mirato e rispondente al bisogno della persona assistita.

Investire in sicurezza è un obiettivo strategico di Fondazione Solaris ed è un valore sul quale il Consiglio di Amministrazione ha investito in tecnologia e in formazione e che fa parte delle politiche sul miglioramento continuo implementate in questi anni.

“La grande sensibilità e il sostegno su questo tema da parte della Fondazione Banca Agricola Mantovana - commenta il Presidente di Solaris Sondra Ghidini - ci esorta ad aumentare il nostro impegno per garantire e migliorare la qualità di vita dei nostri ospiti e dei nostri operatori, rendendola sempre più confortevole e sicura. Su questi progetti la Fondazione Banca Agricola Mantovana è un partner essenziale.



## Baraonda al Ponte

**P**er il quarto anno consecutivo, l'associazione Baraonda di Castelnuovo Bariano ha scelto di festeggiare il Natale con Il Ponte.

Al termine della messa per i ragazzi disabili del Ponte, infatti, alcuni Babbi Natale della Baraonda hanno infatti distribuito regalini a tutti i presenti, allietando l'atmosfera natalizia.

Tutto ciò all'interno del Centro diurno per disabili di via Fratelli Bandiera, a Sermede, sede della cooperativa sociale Il Ponte, che da 17 anni si occupa ogni giorno di oltre 100 progetti rivolti a persone disabili, delle loro famiglie e della comunità.

“E' il quarto anno consecutivo che ci succede una sorpresa simile” dicono i responsabili del Ponte “e tutti i nostri ragazzi ne sono rimasti molto contenti! Ringraziamo di cuore Baraonda per aver pensato al futuro delle persone disabili del nostro territorio in un'occasione speciale come il Natale, oltre che per la donazione che ci hanno fatto”.

*Baraonda è un'associazione di Castelnuovo Bariano nata per aggregare giovani e giovanissimi attorno ad un sano divertimento. Tutto ciò con un marcato scopo di aiuto alle realtà territoriali considerate meritevoli.*



## Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa  
**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermede, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

# Ju Jitsu

## Anna e Linda su podio

**S**i sono svolti a Ruvo di Puglia in provincia di Bari i Campionati italiani di Ju Jitsu di Fighting Sistem (combattimento a distanza, proiezione e bloccaggio a terra) e Duo Sistem (esecuzione di tecniche di difesa personale nel modo più reale, veloce e tecnicamente preciso possibile) ebbene, le Castelmassesi Anna Bregola di 16 anni e Linda Marangoni di 15 anni, entrambe cinture nere, sono salite sul podio aggiudicandosi la medaglia d'argento.

Anna e Linda non sono nuove a queste imprese perché già nel 2010 agli stessi campionati conquistarono l'oro.

Questo titolo è arrivato dopo aver vinto il proprio girone preliminare che le ha portate alla semifinale vinta tirando



Linda e Anna  
con il loro coach Marco Guidi

fuori il meglio di loro; a questo punto si sono trovate di fronte ad una finale durissima dove le pari età ferraresi con esperienza in campo internazionale sono state di poco superiori.

Le giovanissime Polesane si allenano presso la Palextra CSR Ju Jitsu Italia di Castelnovo Bariano, sotto la guida del Maestro Marco Guidi cintura nera 4° DAN.

Il titolo di Vicecampionesse d'Italia ha pesato anche per il punteggio a squadre tant'è che il CSR Ju Jitsu Italia con sede a Cento di Ferrara a cui è affiliata la palestra del Maestro Guidi si è classificato al 1° posto.

Tale risultato ha anche spalancato le porte della nazionale italiana per le 2 giovanissime atlete che hanno ricevuto la convocazione da parte dell'allenatore azzurro Michele Vallieri (Campione del mondo uscente in coppia con Sara

Paganini ai recenti World Championship 2014 che si sono appena conclusi a Parigi) per il prossimo 10 Gennaio, cosa a loro non nuova essendo già state convocate per un ritiro nel 2012 a Perugia dove risiede il quartier generale della federazione italiana Ju Jitsu.



**CASTELNOVO BARIANO (RO)**  
**Centro Commerciale "IL CASTELLO"**  
**Tel. 349.2959420**

**PALEXTRA**



**BODY - BUILDING**

**HIP HOP - BOXE - TOTAL BODY**

**POWER SCULPT - AERO STEP**

**JU JITSU - BODY MIND/PILATES**

**PREATLETICA - PRESCIISTICA**

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA**

**FORMA & POTENZA**

Affiliato MSP/CONI

# Antares alle finali nazionali di Specialità



Federico Gobbi

ti a qualificarsi per la Finale Nazionale. In particolare, Annachiara Merlin e Francesca Gilioli, dominatrici al Corpolibero in regione, hanno disputato sabato 29 novembre a Mortara la finale contro le migliori ginnaste italiane in questa specialità. Si sono trovate a combattere con atlete di Serie A e quindi di grandissimo livello tecnico, e non hanno di certo sfigurato. Alla loro prima finale nazionale hanno risposto bene, l'agitazione era sicuramente molta ma le potenzialità ci sono per arrivare tra le prime 10 della classifica. Questa gara non è stato un punto di arrivo ma un punto di partenza, da qui in poi si può solo migliorare per raggiungere la vetta della classifica. Un grande lavoro ha svolto durante l'anno il nostro ginnasta di punta della maschile Federico Gobbi, questo lo ha portato a partecipare, il 6 dicembre, alla Finale Nazionale di Specialità tenutasi anch'essa a Mortara. Il sedicenne di Poggio Rusco ha ottenuto la qualificazione sia a volteggio che a corpolibero. Alla sua seconda finale nazionale ha messo da parte l'emozione ed è salito in pedana

sicuro e convinto del proprio bagaglio tecnico, e non ha deluso le nostre aspettative. L'esercizio al suolo, dall'elevato valore di difficoltà, lo ha portato ad essere 11° in Italia, un grande salto di livello rispetto allo scorso anno dove si era piazzato solamente 54°. Ma il piazzamento migliore è arrivato a volteggio dove Federico è giunto 5° a un passo dal podio visto che, i quattro ginnasti che lo precedevano, erano

a pari merito. Considerando che lo scorso anno il nostro Federico non era neppure riuscito a raggiungere la finale nazionale con questo attrezzo, il salto di qualità è stato decisamente elevato. La felicità per il risultato ottenuto è grande, ma ancora più importante è per noi sapere che il nostro ginnasta ha un grandissimo margine di miglioramento ed è proprio su questo che stiamo già lavorando, alla prossima finale nazionale si punterà al podio. Chiudiamo il 2014 con innumerevoli podi ottenuti, e aspettiamo il 2015 sperando di poterci ripetere se non addirittura fare meglio.



Annachiara Merlin e Francesca Gilioli

**F**inisce il campionato 2014 alla grande per la nostra società. Oltre ogni più rosea aspettativa, 3 atleti su 4, che hanno partecipato al Campionato di Specialità, sono riusciti

## CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

## Nuovi traguardi e obiettivi in casa Baseka

**P**rosegue a gonfie vele la stagione sportiva 2014/2015 della pallacanestro "Baseka". Quest'anno possiamo contare sulla partecipazione di tre centri principali: Bagnolo di Po, Ficarolo, Sermide. Grazie all'unione dei vari comuni abbiamo le possibilità di aprire gli orizzonti e puntare a traguardi importanti, con la consapevolezza di poter contare su un nucleo di ragazzi numeroso e promettente.

Per quanto riguarda il minibasket, attualmente i nostri ragazzi si dividono in:

-categoria Scoiattoli (6-7-8 anni), un gruppo a Sermide e un gruppo a Bagnolo.

-categoria Aquilotti (9-10 anni), un gruppo a Sermide, uno a Bagnolo, uno a Ficarolo.

-categoria Esordienti (10-11 anni), un gruppo misto (Sermide/Bagnolo) che attualmente vanta 1 vittoria e 1 sconfitta nel campionato di Ferrara.

Siamo inoltre molto orgogliosi delle giovanili che schierano una squadra under 15 che con 5 vittorie e 1 sconfitta è al secondo posto in classifica nel campionato di Padova/Rovigo.

Da ricordare anche i gruppi senior:

-la squadra di 1° divisione maschile campionato Padova/Rovigo

-le due squadre amatori di Sermide e Bagnolo

Oltre ai campionati la società organizza periodicamente manifestazioni e tornei volti a diffondere la cultura sportiva (in particolare della pallacanestro) tra i ragazzi, certi che sia un modo efficace e sano per crescere mentalmente e fisicamente. Le iscrizioni sono sempre aperte a ragazzi di ogni età.

Infine il 20 dicembre nel palazzetto di Ceneselli si sono disputate le partite amichevoli natalizie, nelle quali si sono affrontate tutti i ragazzi della pallacanestro "Baseka" divisi in squadre miste (di qualsiasi età e categoria). Un ringraziamento speciale a tutte le persone che con impegno e volontà credono e collaborano al nostro progetto. **Auguri a tutti!**



## Kids Kicking Cancer

**G**entili amiche ed amici, genitori, insegnanti e cultori della non superficialità, vi invito, se lo vorrete, a trovarvi il bimestrale "Sapere e salute" e osservare e leggere attentamente a pagina 39 (mese di settembre n. 104) il titolo internazionale: Kids Kicking Cancer. Cioè l'insegnamento della specialità marziale del Karate ai piccoli colpiti da forme di neoplasie. L'influsso formativo ed educativo di questa antica disciplina non ha eguali, quindi, tutti i superficiali che si nascondono e/o nascondono la loro ignoranza (e pigrizia) dietro il termine "violento" leggano bene e provino a distinguere chi si impegna controcorrente, come la nostra federazione S.K.I.ITALIA, da chi invece, inganna se stesso e/o altri, facendo mercanteggiare o sfogando anche in modo ridicolo, le proprie frustrazioni, ambizioni e/o pie illusioni.

Vi espongo in sintesi qualche ospedale: Roma, ospedale pediatrico Bambino Gesù oncoematologia pediatrica; Policl-



nico Umberto I°; Policlinico Agostino Gemelli; Azienda ospedaliera San Camillo; Forlanini. Poi onco ematologia pediatrica Firenze, Palermo, Torino, Pisa, Pavia, Bari ecc. E' sufficiente? Allora chi è violento? E' forse educativo il pubblico (genitori compresi) in certi stadi?

Amici cari, non vedete il disastro? Vi sta bene? Continuate così!

"Il filo della spada della violenza taglia e lacera. Il filo della spada della verità e della ragione, respinge".

Arrivederci a sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio 2015 all'International Cup - Trofeo Subaru. Palazzetto dello sport di Casteldario (Mn). Noi ci saremo.

**STUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

# Risalita ancora lontana

MANTENERE SEMPRE LA MASSIMA ATTENZIONE!

Il campionato è giunto al termine del girone di andata e nello scorcio finale del torneo la compagine sermidese non ha significativamente migliorato la precedente posizione in classifica.

Ha infatti dapprima vinto in trasferta sul Rivalta per 2-1: passata in vantaggio grazie al gol di Banzi e raggiunta nel secondo tempo ha piazzato il colpo risolutore ad un paio di minuti dal novantesimo con Prado. Nel seguente turno casalingo ha pareggiato col S.EgidioS.PioX per 0-0, confermando incoraggianti segnali di ripresa per merito anche del debutto dei due nuovi acquisti Rampani e A.Sinisi ma ha poi sciupato gran parte del credito appena conquistato uscendo sconfitta dalla trasferta contro un'altra diretta avversaria nella corsa alla salvezza, il R.Marmiolo per 2-1: infatti, dopo essere passata in svantaggio nel primo tempo, era riuscita a pareggiare nella ripresa grazie

al rigore trasformato da F.Sinisi ma poco dopo aveva subito il gol che l'aveva condannata.

Il debuttante diciassettenne Bergamini, i nuovi acquisti Rampani e A.Sinisi insieme a Biolcati, Banzi, Bussoni, Barozzi, Campini, Casari, Guidorzi, C.Iori, L.Iori, Massarenti, Olini, Onofri, Oz, Prado, F.Sinisi, Succi, Salzillo, Travaini sono i 21 giocatori complessivamente scesi in campo finora. F.Sinisi ne è il capocannoniere con 7 reti, seguito da Banzi 3 e C.Iori, Olini, Prado, Succi, Travaini con 1 centro a testa

La graduatoria generale vede al comando il Sarginesco con 34 punti. Seguono Suzzara 31 - BocaJunior 27 - Borgovirgilio 24 - IVECO Suzzara 23 - pol. Futura, Roverbella 22 - R.Marmiolo, Rivalta 19 - Pomponesco, Poggese, S.EgidioS.PioX 17 - DonBosco Marcaria 15 - SERMIDE, Serenissima Roncoferraro 13 - Villimpenta 9. Più dubbi che certezze nella valutazione complessiva del rendimento dei biancoblù, che sono apparsi ancora troppo incerti e poco costanti sia sotto il profilo tecnico che tattico, continuando a manifestare ancora alcune fragilità sul piano psicologico e temperamentale.

Le più recenti affermazioni del presidente Massarenti sono improntate ad un sano realismo e possono essere riassunte così: "Siamo partiti male e la discreta ripresa nel finale del girone di andata mi fa sperare che il ritorno possa essere più soddisfacente. Occorrerà essere più decisi in difesa, fantasiosi a centrocampo e concreti in attacco: sono consapevole che sarà impegnativo ma i miei ragazzi, giovani, anziani e nuovi arrivati, se saranno sempre uniti ed umili ce la faranno".

La ripresa delle ostilità, dopo la stasi invernale, offre ai biancoblù un'occasione per spiccare un decisivo balzo in avanti che difficilmente potrà verificarsi di nuovo e che va afferrata al volo: i due scontri diretti contro le ultime della classe, Villimpenta e Serenissima Roncoferraro.

## CAMPIONATO II cat 2014-15 GIRONE DI ANDATA RISULTATI

Villimpenta - SERMIDE	0 - 3 (F.Sinisi,Banzi,F.Sinisi)
SERMIDE - Iveco Suzzara	2 - 2 (Succi,F.Sinisi)
Roncoferraro - SERMIDE	1 - 0
SERMIDE - Pomponesco	0 - 3
Poggese - SERMIDE	3 - 1 (F.Sinisi)
SERMIDE - Borgo Virgilio	0 - 1
Roverbella - SERMIDE	1 - 1 (Travaini)
SERMIDE - Boca Junior	2 - 5 (F.Sinisi,Olini)
Sarginesco - SERMIDE	2 - 0
SERMIDE - Suzzara	2 - 5 (F.Sinisi,C.Iori)
Don Bosco Marcaria - SERMIDE	0 - 1 (Banzi)
SERMIDE - Futura	0 - 0
Rivalta - SERMIDE	1 - 2 (Banzi,Prado)
SERMIDE - S.Egidio-S.Pio X	0 - 0
Robur Marmiolo - SERMIDE	2 - 1 (F.Sinisi)



### SERMIDE CALCIO 2014-15

in piedi da sinistra: Prado - Barozzi - Travaini - Banzi - Olini - Varani (allenatore)  
Magnani (dirigente) G. Massarenti (presidente) - Ferreiro - Guidorzi - Biolcati  
in ginocchio da sinistra: Campini - Ghidini - F. Sinisi - ... - C. Iori  
F. Massarenti - Onofri - I. Iori - Bussoni - Casari

# Gran Premio Città di Sermide

LA MANIFESTAZIONE,  
GIUNTA ALLA SUA QUINTA  
EDIZIONE, È STATA ANCORA  
UNA VOLTA L'OCCASIONE  
PER RICORDARE MAURIZIO  
"ICIO" BOCCHI, AMICO  
NELLA VITA E COMPAGNO  
LEALE NELLO SPORT, DI CUI  
RICORRE QUEST'ANNO IL  
DECIMO ANNIVERSARIO  
DALLA SCOMPARSA.

**S**abato 20 dicembre scorso si è disputata la consueta manifestazione denominata "Gran Premio Città di Sermide", che prevedeva gare di Ciclocross, Duathlon e Mountain Bike, organizzato dal Duathlon Sermide in collaborazione con il CicloClubEstense di Ferrara.

Il ricordo di "Icio" rimane indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene. Gli atleti alla partenza, prima dell'inizio delle gare, hanno ascoltato le parole che ricordavano Icio espresse dagli amici del Duathlon e gli hanno rivolto un sentito e prolungato applauso: in quel momento abbiamo sentito che "Icio" era lì con noi.

Le gare si sono svolte nella ormai consueta cornice degli argini e golene del fiume Po e nell'immane percorso dell'oasi Digagnola, sempre

suggestiva e spettacolare, nella sua ricca e rigogliosa vegetazione. Sono poche le gare di queste discipline invernali che possono vantare una ambientazione così bella e variegata: potrà sembrare strano ma anche un atleta impegnato a testa china a spingere sui pedali e a faticare nel fango nota la bellezza della natura che lo circonda e ne trae emozione. Chi viene a gareggiare a Sermide non può tornare a casa senza aver provato qualcosa o senza un sorriso: il connubio che lega natura e sport qui trova l'espressione più elevata.

I primi atleti a prendere il via sono stati quelli della disciplina del Ciclocross seguiti dagli interpreti del Duathlon. Quest'ultimi dovevano percorrere un giro del percorso di 4,5 km di corsa e a seguire due giri con la mountain bike, mentre erano 5 i giri complessivi per il ciclocross.

Nel duathlon ha stravinto Alessandro Bruzzi già vincitore lo scorso anno in maglia tricolore di campione d'Italia UISP mentre nel ciclocross hanno dominato la scena due atleti del Max Team di Bologna, Remo Bardelli e Davide Montanari che hanno tagliato il traguardo affiancati a braccia alzate.

Al termine di queste prove sono partiti i ciclisti della mountain bike, anche loro

impegnati per 5 giri complessivi. In questa disciplina si è messo in particolare evidenza un volto noto tra i biker, Jonny Bonazza, conosciuto per le numerose partecipazioni alle manifestazioni organizzate dal Duathlon Sermide ma soprattutto per le tante vittorie conquistate. E' tesserato con il team ItaliaNuova di Bologna ed è risultato tra tutti i partenti il più veloce in assoluto a portare a termine la gara aggiudicandosi così il prosciutto crudo messo in palio dal Duathlon Sermide.

Al termine delle gare, come da tradizione, è stato preparato un abbondante ristoro a base di specialità locali quali tirotto, parmigiano, salumi e dolci caserecci che hanno rifocillato i corridori ed i loro famigliari. Questi momenti di convivialità sono stati l'occasione per un sereno scambio di opinioni tra i corridori e gli organizzatori. Da questi confronti è apparsa come una costante per tutti i partecipanti la piena soddisfazione per l'ospitalità, la logistica e soprattutto per il percorso che è stato proposto, ricco di curve, salti e saliscendi dagli argini.

A seguire sono state effettuate le premiazioni in presenza del Delegato UISP Nazionale e giudice Sig. Luigi Menegatti. Il premio più importante tra i molti distribuiti ai corridori è stato quello alla memoria

di Icio Bocchi, un ricco cesto natalizio di generi alimentari offerto dall'AIDO-Gruppo Comunale di Sermide.

Il ciclista che ha ricevuto questo premio è Enrico Stefanoni, di Castelmassa, un ragazzo umile e costantemente presente alla gara. Pur non facendo parte di quella schiera di atleti vincenti può contare sulla sua grande passione per questo sport e soprattutto ha dimostrato di possedere un meraviglioso spirito di partecipazione, indipendentemente dalle possibilità di successo.

Ma sono proprio questi valori che noi amici di Icio volevamo premiare.

La consegna del premio è stata effettuata da una delegazione della sezione Aido di Sermide di cui faceva parte il Presidente Elisa Menghini.

Elisa ha brevemente ricordato i principi di solidarietà umana che sono alla base della donazione degli organi: grazie al gesto della donazione si possono salvare vite umane e donare nuove speranze alle persone che vivono situazioni di salute drammatiche. Nella donazione degli organi di Icio la famiglia Bocchi è stata interprete di questi nobili sentimenti.

E' doveroso infine rivolgere un sentito ringraziamento a coloro che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione di questa manifestazione: una menzione particolare per l'M61 che ci ha messo a disposizione i propri locali e per la grande disponibilità dimostrata, dopo che le piene del Po avevano in parte compromesso l'accoglienza nella struttura della Nautica Sermide, storico ritrovo della gara.

Un ringraziamento e un saluto affettuoso alla famiglia Bocchi che sempre sostiene ed appoggia questa nostra iniziativa.



# Polisportiva Mogliese

1975 - 1976



**In piedi da sx:**  
**Banzi Giovanni**  
(Dirigente  
Accompagnatore),  
**Malvasi, Bianchi R.,**  
**Azzolini, Salvadori,**  
**Marchetti, Bottura,**  
**Fabbri Danilo** (dirigente  
Accompagnatore)  
**Accosciati da sx:**  
**Magnani F., Mainardi,**  
**Bardini, Boselli G.**  
(allenatore-giocatore),  
**Rosa.**

**A** metà degli anni '70, l'attività calcistica della Polisportiva Mogliese era veramente notevole. Giocatori locali e di zone limitrofe, in forma rigorosamente gratuita ma con parecchio entusiasmo, disputavano le partite di campionato con spontanea partecipazione e giusto agonismo, manifestando con i dirigenti affiatamento, cordialità, collaborazione. Parecchie sono state le occasioni di convivialità nel teatro di Moglia, indipendentemente dai risultati agonistici, quando si scherzava in amicizia davanti

a qualche fetta di salame e buon vino. Un bel momento particolare vissuto dalla Polisportiva Mogliese, squadra che militava in terza categoria, è stato l'incontro amichevole con la Soc. Sportiva San Pietro Polesine nel settembre 1975. La Sanpietrese era stata promossa in Serie D. Con quella società, si era instaurato tramite Giancarlo Boselli, dirigente ed allenatore della Polisportiva Mogliese, un rapporto di amichevole collaborazione. Il loro allenatore era Sergio Fincatti. La partita si disputò sul campo sportivo di Moglia, per l'occasione strapieno di pubblico in tutti i settori. Vennero mandati arbitro e guardalinee federali anche se si trattava di una amichevole.

Dopo i convenevoli di rito prima della partita con omaggi floreali, scambi di gagliardetti e medaglie commemorative, le due squadre in campo hanno giocato una partita gagliarda, e molto corretta. Erano note le doti tecniche della Sanpietrese. I giocatori della Polisportiva Mogliese, galvanizzati dalla loro notorietà agonistica e calcistica, hanno disputato con onore una gara di alto valore sportivo. Il risultato finale favorevole agli ospiti non ha minimamente abbassato il senso di ospitalità loro riservato, concluso con una gradevole cena preparata dai cuochi della Polisportiva Mogliese.



*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**  
**ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it  
Via A.Volta, 50  
48020 Moglia di Serilde (Mo)  
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

**Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche**





## In gir par la Moja

**D**a un bellissim GRAZZIE, scrit cun do zeta, al partìs dad chi al viàs c'am son drè far in dla la testa in gir par la Moja. A pas daanti a la ca' ad tuti, a vèdar si è a let o in gir, sa ghè i làdar o se i can i bàia par nient. A partìs dala me via e prima ad girà a sinistra impèt al udòr dl'elvezia ad Bianchi, a senti Vitorio bruntulàr quel a vos elta sula letra ai Corinzi e a senti la mancansa dal brescian. Sent mètar e a ria sùbit i foc d'artificio cui vsinènt più bei ad sempar, chi Cepe e Panocia chi par i du papagalin inseparabii dal cine d'Hitchcock. A destra al simitèri e am vegn la pel d'oca a pensar a quanta Moja a ghè sot tera lì. Superà al me amic Steno, a rif al mulin e am las la brola a sinistra cun tuti i Talas e i so mutòr. A gir a destra impèt a Bongo e la sò

butega (lè dmè al Colosseo a Roma) guardànd dentar dai mulinèr si è dré inventaras la machina dal temp staoita dop ver brevetà praticamente tut. A rif impèt ala Rudiana e prima ad turnàr vers la piasa ag but an vers a Zagor, ma lu am sent mia parchè dmè al solit al sarà dre scultàr i Pink Floyd a tut bus. Al Co' ad l'agnel an so più in du ciapàr, tra amic d'infansia dme Lele (maestro di Springsteen) e Pulu, e al principato di Belini, ognun particolare e fort ala sò manera. Impèt al udòr ad gugèt e ad furmài dal casèl a tir drit vers la Reerese. Prima ad pasàr al pont a guardi in dla cort ad Rufus e ad Jepa sa ghè tut in ordan. Dop la discesa dal Regiàn a but l'occ in dal giardin milanista ad Ciole e a senti aria ad derby. Ala centrale a gir vers la Moja e a rifàg i du pont prima ad riàr in piasa. Quanta bela gent da na banda e da cl'altra. A sinistra Zerbo Magnan Pinzo Valerio Coradi al tabachin Luco la Danni; a destra Fariulin Marcheti Ruina li scoli

Cozza la Romana e al barber. An son mia bon d'andàr a let senza guardàr al palasòn in du ca son carsèst cun Perez e Ninja, al bar dla Milvia in du c'ho fat piusè ori che a cà, la cesa in du ca son ndà poc e nient e al camp da balòn in du ca son ndà quasi tuti i di.

Ultima uciada in via Margutti: tra i Bartei, Zerbo al Lucy e al Lepre, l'am par via Condotti. A torni vers cà in via Pellico tra l'empire state Barler e la Gandina di Betoni, ad me dir Montecchi e Capuleti. Am par ca sia ogni roba al sò post. A voi pensar che la me gent la stà tuta ben. A pudrè anc ver son, ma a so bele che dmàn am dasmisiaró ad bon ora par gòdran n'altar sabat da mattina a la Moja.



# TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

# Il Piccolo Principe in scena



## I GIOVANI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E. PANZACCHI HANNO DEBUTTATO CON GRANDE ENERGIA

**L**a sera di lunedì 22 dicembre 2014, presso il Mercato Coperto di Castelmassa, tutti gli alunni della scuola Primaria E. Panzacchi, hanno messo in scena il celebre romanzo di Antoine De Saint-Exupéry "IL PICCOLO PRINCIPE". Per chi non conoscesse la storia, il tema è caratterizzato sotto il profilo educativo dell'amicizia, del senso di responsabilità, del vedere con gli occhi del cuore. Tutte sostanze che possono acquisire l'importanza di svolgere con responsabilità questa missione di vita verso gli altri e nel rispetto del pianeta che ci circonda. Inoltre, solo gli alunni esordienti delle classi quinte - bambini italiani, rumeni,

marocchini, cinesi, albanesi - tutti insieme hanno interpretato la coreografia natalizia dell'istruttore fif Mirko Basaglia sulle note della canzone "All I want for Christmas is you" di Mariah Carey. Come riferisce il coreografo-istruttore Mirko, lui svolge questa passione perché gli proviene dal cuore e nei suoi insegnamenti, mette in rilievo l'esplosività, il movimento, il blocco, l'elevazione dei ragazzi, sempre tutti insieme. Anche quest'anno è riuscito a far brillare negli occhi dei genitori, la luce della sua fantastica creazione coreografica, studiata giorno e notte e nei minimi particolari. Ha colpito la disciplina trasmessa ai ragazzi nell'esposizione dell'entrata e dell'uscita dalla scena. Si ringrazia Mirko per aver dedicato, gratuitamente, anche quest'anno, il tempo per questo balletto. Lui che da anni, svolge la sua consistica presso la Palestra di Castelnuovo Bariano.

## GRUPPO VACANZE DEL "FELICE BRINDISI"



Carla, Patrizia, Loretta, Claudio, Sandro

# Tiziano Cuoghi

NON SI FERMA MAI

Infermiere presso il punto sanità di Castelmassa (in pensione da quest'anno), da tempo opera con alcune associazioni umanitarie e si reca personalmente all'estero per aiutare "sul campo" bambini malati e, in generale, persone in difficoltà. Per l'ultimo viaggio in ordine di tempo, Cuoghi (insieme all'altra massese Monica Ghiraldini) è andato in Giordania, a Zarqa, in un centro per rifugiati politici iracheni, insieme all'associazione "Sev Orione 84", con sede a Genova. A Zarqa, la onlus si occupa di distribuire, con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, bonus mensili per l'acquisto di cibo. "Si tratta di 250 famiglie cristiane e di 150 musulmane" spiega Cuoghi "Stiamo cercando di recuperare anche materiale dimesso (funzionante ma non più utilizzabile in Italia) e medicinali delle Ulss". Lo scorso anno Tiziano si era invece recato in Costa d'Avorio con "Solidarietà missionaria" per la consegna di medicinali contro la malaria: "Nei miei due ultimi viaggi ho però incontrato spiriti opposti. Quello dell'odio dovuto alle guerre di religione in Giordania, e quello della gioia, nonostante la povertà, dei bambini africani". Cuoghi ha poi aperto, in piazza Libertà a Castelmassa,



"No frontiere", una bottega che vende manufatti africani, il cui ricavato finanzia le associazioni umanitarie. Con queste, l'infermiere ha anche organizzato, per la serata di venerdì 5 dicembre, un concerto di beneficenza da tutto esaurito al teatro Indipendenza di Castelnuovo, cui hanno partecipato Moris Pradella, Damavoci Gospel Singers e Andrea "Sax Machine" Poltronieri.



## Il ripristino della chiesa

Ammontano ad oltre un milione di euro le risorse finanziarie impegnate per gli interventi di ripristino degli edifici religiosi polesani, in seguito al sisma del 2012. Lo stabilisce un'ordinanza del Presidente della Regione Luca Zaia, nella sua veste di Commissario Delegato per i danni provocati in Veneto dal terremoto. Per "chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio", l'importo complessivo è di oltre un milione di euro. I contributi sono stati assegnati alla parrocchia di Santo Stefano Primo Martire di Castelmassa per il consolidamento statico e miglioramento sismico della chiesa parrocchiale (338.959,46 euro), alla parrocchia di Sant'Antonino Martire di Ficarolo per il consolidamento statico e il restauro della torre campanaria (680.374,74 euro) e alla parrocchia di San Gerardo Sagredo a Bressane di Castelguglielmo per il consolidamento statico della torre campanaria (10.654,79 euro). Questo provvedimento attua una precedente ordinanza, con la quale era stata prorogata al 30 settembre 2014 la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento relative ai lavori di ripristino negli edifici di culto. Oltre ai tre interventi finanziati sono state presentate altre 19 richieste di contributo, i cui lavori sono in fase di realizzazione o in prossima programmazione. Il fabbisogno totale stimato con la ricognizione dell'ottobre 2012 ammontava a 7.935.981,53 euro. Le domande pervenute alla data della prima scadenza per la presentazione (22 ottobre 2013 poi prorogata al 30 aprile 2014) sono state tutte accolte e finanziate con un totale di 1.636.001,64 euro. Sono stati attivati 10 interventi in 6 parrocchie del Polesine. Inoltre, il commissario delegato aveva provveduto a risarcire i cosiddetti "interventi provvisori" (in tutto sei) sostenuti da alcune parrocchie a ridosso dell'emergenza, per un totale di 129.776,35 euro.

## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali  
mercoledì mattina  
a Sermide

offerte speciali  
giovedì mattina  
a Carbonara

offerte speciali  
sabato mattina  
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624

# I Pilastrì del cuore

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE CARDIOPOLMONARE



**E'** stato un pomeriggio sportivamente molto intenso, con un triangolare di pallavolo dove tutti i giocatori hanno indossato la maglia n.16 (il numero di Bovolenta

prematuramente scomparso) e alla presenza del plurititolato Andrea Gardini campione di pallavolo. Una giornata carica di emozioni e tanta empatia per gli ospiti che sono intervenuti. Molto interessante l'intervento di due medici modenesi che hanno affrontato il tema dell'arresto cardiaco e l'importanza dell'utilizzo del defibrillatore, che in grado di salvare vite umane. Il clou della giornata è stata la presentazione del libro "Non ci lasceremo mai" dedicato a Vigor Bovolenta, grande campione di pallavolo e di umanità, che due anni fa si è "fermato" sul campo durante una partita. La moglie Federica Lisi Bovolenta ha scelto di scrivere questo libro per ricordare l'uomo della sua vita e il padre, un esempio da far conoscere ai 5 figli. Un libro per "scegliere di impazzire di gioia invece che morire di dolore" giorno

per giorno. Non è un libro per sportivi, ma un libro per ogni singolo giorno di questa vita a volte difficile, a volte beffarda, sempre meravigliosa, ma che vale la pena comunque di essere vissuta sempre. In questi tempi difficili una "botta" di ottimismo fa sempre bene. Al termine della manifestazione i bambini della scuola primaria di Pilastrì hanno cantato BOVO PER SEMPRE una canzone in REP che gli amici di Bovo hanno voluto dedicargli. Federica (persona unica e speciale) con molta disponibilità si è trattenuta a lungo per autografare, con dediche personalizzate, i libri e per parlare con le persone presenti. Un grazie di cuore a tutti gli organizzatori e... arrivederci al 2015!



*Abbiamo selezionato per voi:*



Via Castello 190 - 41030 Castelnuovo E. no (Modena)  
tel. 0425-340555 - email: barozzi@barozzi.it





# Unione dei Comuni Destra SS 12

Felonica | Sermide | Carbonara di Po | Borgofranco sul Po | Magnacavallo | Poggio Rusco

**una realtà che convince...**

**un nome che non piace.**

La legge Del Rio ha imposto ai Comuni con meno di cinquemila abitanti di dare vita ad unioni di servizi, al fine di ridurre le spese. Sta nascendo una nuova grande realtà, Unione dei Comuni Destra SS 12, che conta quasi ventimila abitanti.

Abbiamo rivolto ai Sindaci dei sei Comuni coinvolti di rispondere a tre domande:

**1** Quali sono i vantaggi che possono derivare per la cittadinanza del Suo comune dall'Unione dei Comuni Destra SS 12?

**2** La legge prevede l'Unione di servizi riconducibili alle funzioni fondamentali, secondo lei quali sono?

**3** Lei auspica un proseguimento dell'Unione o una futura fusione di queste Amministrazioni?

► segue

## Ecco le loro risposte



### COMUNE DI SERMIDE

**Sindaco: Paolo Calzolari**

**Superficie (kmq): 56,90**

**Popolazione: 6.260**

**Età media: 47,2**

**1** Devo subito dire che il nome dato, non so bene da chi, a questa nascente Unione è decisamente brutto e cercheremo presto di trovarne uno più appropriato. Nel merito della richiesta: Sermidiana non ha obblighi normativi rispetto alla messa in comune di servizi, ma già due anni fa abbiamo proposto agli amministratori dei Comuni confinanti di ragionare insieme sulla gestione dei servizi resi dai nostri Comuni ai concittadini per poter gestire meglio le scarse risorse a disposizione in un'ottica di area territoriale più vasta. La frammentazione del nostro territorio in piccoli Comuni, in presenza di una crisi devastante e con tanti impegni pressanti ed obblighi normativi, oggi non consente alcuna programmazione seria; solo unendo le forze e razionalizzando le risorse disponibili avremo una possibilità concreta di incidere sulle opportunità di sviluppo della nostra area, che presenta una omogeneità di fondo sia per quanto riguarda le maggiori criticità che i punti di forza da cui ripartire.

**2** Le funzioni fondamentali, definite dall'art. 19 del D.L. 95/2012, sono 10 di cui 9 devono essere gestite obbligatoriamente in associazione per i Comuni con meno di 5.000 abitanti. Le funzioni, che non sto ad elencare per evidenti motivi di spazio, spesso però non coincidono con l'organizzazione interna dei servizi nei diversi Comuni per cui può succedere che una sola funzione sia ripartita su più uffici oppure che un unico ufficio gestisca diverse funzioni. Una cosa è certa: soltanto mettendo insieme tutte le funzioni (anche quelle non fondamentali) si potrà ottenere un risultato apprezzabile per il progetto in esame, con il coinvolgimento di ogni singolo ufficio e quindi dell'intera compagine tecnica ed amministrativa.

**3** Io penso che la sola ipotesi veramente valida per mantenere e razionalizzare i

servizi ai cittadini senza aumentare i costi e di conseguenza la pressione fiscale sia, nel medio termine, quella della fusione, per ottenere un unico ente in grado di generare economie di scale e di avere adeguate capacità progettuali. Credo anche che questa opinione sia condivisa da tutti i partner di questa iniziativa, seppur con sfumature diverse e con tempi di realizzazione non ancora omogenei. Per arrivare a realizzare un progetto tanto importante occorre tuttavia avere ben chiaro quale sia il risultato da ottenere, con quali vantaggi per i cittadini di ogni realtà amministrativa, attraverso quali passaggi istituzionali ed attivando quali risorse: un percorso che dovrà essere condiviso con la cittadinanza di ogni Comune coinvolto e con i dipendenti di ogni Ente partecipante, attivando le migliori forze della società civile, dal volontariato alle associazioni locali. Solo un progetto condiviso da tutti e non frutto di qualche riunione fra amministratori potrà far nascere un nuovo soggetto che non sia la semplice somma di territori prima divisi o la ripartizione di dipendenti riallocati, ma un nuovo Comune più grande, più organizzato, più vicino ai cittadini e più in grado di farsi ascoltare dove si prendono le decisioni che davvero contano per il futuro delle nostre comunità. Quello che si sta decidendo in questi giorni è soltanto il primo passo, ma, sono convinto, nella direzione giusta.



### COMUNE DI CARBONARA DI PO

**Sindaco: Paola Motta**

**Superficie (Kmq): 15,20**

**Popolazione: 1.319**

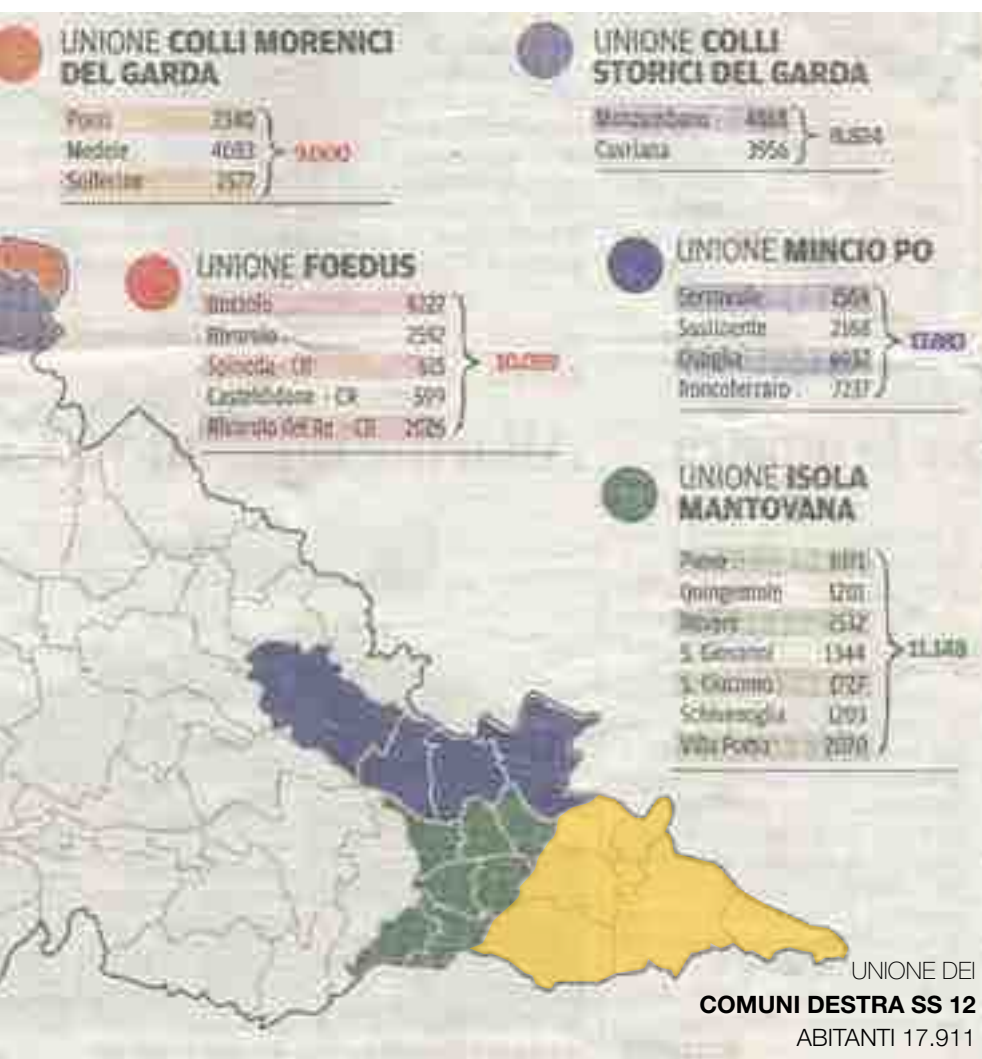
**Età media: 46,8**

**1** Prima di parlare di Unione dei Comuni, i tre comuni Borgofranco sul Po, Carbonara di Po e Felonica inizieranno con il 2015 una collaborazione attraverso gestione associata dei servizi ai cittadini. Verranno gestite insieme le aree: affari generali e tributi. Si manterranno gli uffici presso i singoli Comuni per garantire gli sportelli ai cittadini, ma verranno razionalizzate le attività del personale. Ci sarà un coordinamento informatizzato che attraverso software e reti informatiche met-



terà insieme i dati dei tre Comuni. Un addetto all'area tributi, dal proprio pc, avrà sotto controllo la popolazione dei tre Comuni. I servizi sociali saranno gestiti da una sola persona ma per tutti i tre Comuni, così si va verso una maggiore specializzazione, perché un dipendente effettuerà la stessa prestazione per i tre Comuni. Il risparmio sarà evidente perché non ci sarà più una persona che fa tutto di un solo Comune, ma fa una cosa per tutti i Comuni. Altro passo sarà l'Unione, poiché una realtà di 3.000 abitanti non è significativa, serve avere un numero maggiore di abitanti per avere visibilità e per strutturare e pianificare un territorio, e con la possibile Unione dei sei Comuni si arriverebbe a circa 18.000 abitanti. L'Unione dei 6 Comuni attigui intanto garantisce una gestione efficiente dei servizi, adeguati livelli di economia e possibilità di accedere a contributi regionali e statali.

**2** Con l'Unione potrebbe essere organizzata: l'amministrazione; il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;



l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

**3** Prima di intraprendere il cammino dell'Unione sarà affidato un incarico professionale esterno per lo studio dei dati dei singoli Comuni al fine di verificare gli svantaggi e i vantaggi dal punto di vista organizzativo, gestionale, economico e finanziario della nuova entità. Verrà predisposto un progetto per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi. A tutta l'amministrazione è stata ipotizzata una possibile Unione e anche i cittadini saranno informati del possibile percorso, in queste trasformazioni la comunicazione con la cittadinanza è imprescindibile. Si potrà arrivare alla fusione, per la quale bisogna dimostrare prima la capacità e la volontà di collaborare, dopo passaggi intermedi, non ultimo un referendum a cui i cittadini dovranno rispondere. Credo che questi sei Comuni possano creare un territorio aperto all'innovazione, l'insieme di quattro Comuni piccoli e due più grandi è una garanzia di equilibrio. Le risorse dei sei Comuni messe insieme e coordinate sono una

forza di crescita. Il nome, non so come sia saltato fuori, sarà sicuramente da cambiare.



## COMUNE DI POGGIO RUSCO

**Sindaco: Sergio Rinaldoni**  
**Superficie (Kmq): 42,40**  
**Popolazione: 6.507**  
**Età media: 45,3**

**1** Credo sia impossibile nell'immediato stabilire quali siano i vantaggi per il mio Comune entrando a far parte dell'Unione dei Comuni Destra SS 12. Sono convinto, però, che sarebbe molto negativo isolarsi mentre tutti gli altri avviano un dialogo per l'Unione. Credo che quando l'organizzazione si sarà

avviata vi saranno sicuramente vantaggi consistenti nell'ottimizzazione del personale e dei servizi.

**2** Le funzioni fondamentali sono quelle specificate nell'art. 19 del D.L. 95/2012, fatta eccezione per tutti i servizi demografici che rimangono in capo a ciascun Comune.

**3** Anche se come Sindaco penso che non riuscirò a vedere nemmeno la partenza dell'Unione (il mio mandato scade a maggio 2016), io auspico che, dopo un periodo di unione si passi alla fusione di queste amministrazioni.



## COMUNE DI FELONICA

**Sindaco: Annalisa Bazzi**  
**Superficie (Kmq): 22,50**  
**Popolazione: 1.419**  
**Età media: 51,1**

**1** I vantaggi che al momento i miei cittadini possono avere credo siano veramente pochi, noi stiamo ottemperando ad un obbligo di legge, sicuramente l'unico vantaggio sarà l'ottimizzazione dei servizi perché i Comuni più piccoli possono usufruire di personale messo a disposizione dai Comuni più grandi. Aggiungo che il nome è stato assegnato in via provvisoria, e sarà oggetto di condivisione da parte delle Amministrazioni coinvolte.

**2** La legge impone ai Comuni inferiori ai 5000 abitanti, queste unioni di servizi, quindi i Comuni con popolazione inferiore entro il 31.12.14 mettono in gestione associata tutti i servizi, non solo quelli riconducibili alle funzioni fondamentali.

**3** Solo con la fusione si avranno dei benefici a favore dei cittadini, in quanto lo Stato premia questo tipo di collaborazioni, sbloccando il patto di stabilità a condizione che si faccia prima che diventi legge. Ci si impegna perché rimangano le municipalità, un fronte-office, per la risposta immediata ai nostri cittadini, cercando di creare i minor disagi e coinvolgendoli nell'organizzazione delle nuove possibilità.

► segue



## COMUNE DI MAGNACAVALLO

Sindaco: Arnaldo Marchetti

Superficie (Kmq): 28,20

Popolazione: 1.621

Età media: 47,2

**1** Premetto che i sei Comuni già da tempo si proponevano di dare origine ad un'unione, almeno nella gestione della Polizia Locale; di un'unione, ora ripresa dalla legge Del Rio, già da tempo quindi si parlava. Tra i vantaggi, metterei in primis la qualità dei servizi e la possibilità di contenere le spese. Certo la realizzazione dell'Unione può essere difficile, ma ci si prova. Certo, poi, l'Unione rafforza la modalità di concentrazione territoriale: è chiaro che l'insieme di questi Comuni, due più grandi già bene organizzati e quattro più piccoli, con i suoi quasi ventimila abitanti acquista un peso maggiore a livello regionale, rispetto alle singole realtà.

**2** È evidente che i Comuni più piccoli devono lasciare qualcosa ora, per poter avere qualcosa in più domani. Magnacavallo ha una buona estensione territoriale, ma i cittadini sono pochi in proporzione, già da tempo ci siamo affiancati a Poggio Rusco per lo Sportello Unico, i Servizi Pubblici e per la Polizia Locale. L'unione non ci spaventa. La mia grande preoccupazione è per la funzione sociale, perché è il fulcro di una comunità. Certo, organizzare un trasporto protetto è meno vi-

sibile della costruzione di un grande rondò, ma per una comunità non è meno fondamentale. La funzione sociale per essere davvero un servizio per la cittadinanza ha bisogno di conoscere a fondo il territorio in cui opera, conoscerlo a fondo.

**3** Di unione si parlerà in futuro, così come di un'eventuale fusione dei Comuni più piccoli all'interno dell'Unione. Parlarne ora mi sembra prematuro, anche perché sarà eventualmente con un Referendum che si potrà decidere. Tra tre o quattro anni i tempi forse saranno maturi, si potranno valutare se non altro gli eventuali vantaggi dell'Unione. Chi ci sarà, deciderà.



## COMUNE DI BORGOFRANCO SUL PO

Sindaco: Lisetta Superbi

Superficie (Kmq): 15,00

Popolazione: 785

Età media: 50,8

Non intendo esprimermi in proposito. È ancora molto presto per sapere quali saranno i vantaggi di questa Unione. Le Amministrazioni coinvolte hanno commissionato ad una commissione di esperti uno studio delle singole realtà all'interno dell'Unione, allo scopo di individuare eventuali difficoltà o punti di forza. Gli intenti sono unanimi, è ovvio che si cercherà di lavorare tutti insieme.

D.L. 95/2012 - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. (Convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012 n. 135). art.19.

[...] Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale. [...]



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# Fiera del Tartufo un evento da oscar

**L**a Pro Loco di Borgofranco sul Po, anche per il 2015, memore del grande successo ottenuto lo scorso anno, ha riproposto il calendario 2015 che rientra, insieme a molte altre iniziative, nel progetto Tuberfood – Sinergie dal Tartufo, un piano di valorizzazione del territorio di Borgofranco sul Po proprio a partire dalla sua più preziosa risorsa: il tartufo bianco, “Tuber Magnatum”.

Il leitmotiv di questo calendario è quello di Expo 2015, associato al sapore tutto cinematografico di “Un evento da Oscar”: dove il tartufo bianco e la sua Fiera sono presentati in una veste “da film”, con tre immagini per ogni pagina, che ripercorrono la scorsa eccezionale annata mostrando volontari, collaborazioni, eventi, ospiti d’eccezione – tra cui il conduttore di Mela Verde Edoardo Raspelli – ed, ovviamente, tante gustose ricette a tema.

Il 2014, è stato un anno da record e un’edizione da Oscar per la 20ª Fiera del Tartufo di Borgofranco sul Po, che ha registrato un boom di presenze, con un incremento di circa il 60% rispetto all’edizione precedente, tante iniziative correlate e prestigiose collaborazioni, che hanno fatto della manifestazione incentrata sul tartufo bianco un autentico modello di valorizzazione territoriale.

In particolare, la Fiera del Tartufo ha realizzato gemellaggi e sinergie con realtà di altissimo livello: dal Festivalletteratura di Mantova al Gran Premio Nuvolari, al Teatro Comunale L. Pavarotti di Modena, solo per citarne alcuni.

L’impegno che tutti i soggetti coinvolti hanno riversato nel progetto Tuberfood ha



valso l’ottenimento di importantissimi risultati: da una parte, il raggiungimento per l’edizione 2015 del titolo di Fiera Nazionale, dall’altro l’attribuzione di patrocinii come quello del Ministero per i Beni Culturali e Attività Culturali e del Turismo, quello del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Padiglione Italia di Expo Milano 2015.

Quella rappresentata da Expo 2015, in particolare, è un’opportunità da non perdere per il territorio italiano e in particolare per la Regione Lombardia, che avranno la possibilità di comunicare le proprie eccellenze in ambito enogastronomico e turistico, e non solo, a livello mondiale. Anche la Provincia di Mantova e il basso mantovano, grazie alla presenza del progetto Tuberfood

ad Expo 2015, potranno rendere il grande pubblico partecipe delle risorse ambientali, gastronomiche e turistiche che caratterizzano questa zona, non ancora rinomata come altre ma, soprattutto grazie al tartufo bianco, già in grado di attirare l’attenzione a livello nazionale. Nel corso della conferenza stampa che si è svolta lo scorso 30 settembre al Pirellone a Milano, infatti, Borgofranco sul Po è stato simpaticamente ribattezzato dall’autore e comico Demo Mura: “Borgofranco sull’Expo”, proprio in virtù dello slancio con cui il progetto Tuberfood approderà al colossale evento dell’anno prossimo, con sede nel capoluogo lombardo.

# Brevi dal paese



DON ALEX MIGLIOLI

## Chiesa riaperta per Natale

**Q**uando lo scorso maggio un incendio doloso distrusse praticamente la sacrestia ed oltraggiò gravemente la bella navata della parrocchiale, il dolore e lo sconcerto furono unanimi e, sotto la guida di don Alex Miglioli (ma anche il nuovo titolare don Nicola Parolin ha fatto la sua parte), parrocchia, cittadini di buona volontà e Comune si diedero da fare assai per riparare a quella vera e propria calamità pubblica del costo presuntivo di ben più che 400 mila euro. Uno sforzo collettivo di sapore miracoloso ha permesso domenica scorsa 21 dicembre di riaprire la chiesa provvisoriamente per le festività natalizie. Dal 7 gennaio in poi e sino si pensa a fine febbraio ancora chiusura per la sistemazione definitiva di chiesa e sacrestia tanto che la prossima primavera tutto tornerà a posto in strutture devote adeguate ai tempi a cominciare dal nuovo impianto di riscaldamento a metano. Il sindaco Massimo Biancardi si dice "felice a nome di tutti per la straordinaria vitalità rinnovatrice ad opera degli addetti ai lavori cui va il plauso generale. La nostra comunità civile e religiosa si è dimostrata una volta di più solidale e affezionata alle proprie istituzioni come la chiesa e ciò ci fa guardare, in tempi difficili, al futuro con fiducia".



## Si rivedono dopo 36 anni

**S**i soni rivisti per l'anniversario: Maria, Dorina, Vittorio, Massimo, Fernando, Paolo, Pierangelo, Mario, Mauro, Natalina, Roberta, Laura, Antonella, Elvira, Maria Rita, Sandra, Umberto, Fabrizio, Franco e Cosetta. Alcuni erano assenti giustificati ma hanno fatto sapere che ci saranno al prossimo incontro, che potrebbe vedere una cadenza annuale. "E' accaduto un fatto piacevolmente inatteso - conclude commossa la signora Maria Grossi - tanto che Franco e Cosetta, avendo preso una strada autonoma dopo la terza media, rivistisi fatalmente al Longhino dal lontano 1978, si sono subitamente innamorati, decidendo di frequentarsi seriamente. Tutti noi cinquantenni della licenza media basso mantovana targata 1978 tifiamo per la nuova coppia, auspicando che al prossimo incontro a tavola il vero amore (quello che supera le barriere temporali e spaziali) abbia definitivamente trionfato".

## Annoso problema sul ponte: chi accende le luci?

**I**l ponte fra Castelnuovo Bariano e Sermide, confine naturale interregionale e interprovinciale, uno snodo stradale di fondamentale importanza lombardo-veneto-emiliano è un'infrastruttura aperta senza inaugurazione il 20 luglio 1971 e affidata alle amministrazioni provinciali di Mantova-Rovigo per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Rovigo fece installare 65 punti luce fotovoltaici, Mantova no: un ponte illuminato solo per 2/3 fece scalpore, intervenendo persino il mitico Gabibbo di Striscia la notizia, oltre alla stampa locale di qua e di là del Po. Solo allora Mantova implementò i suoi 31 punti luce a pannelli solari e la questione sembrò chiusa con buona pace di tutti. In breve la tecnologia solare impiegata si rivelò carente e troppi lampioni, oltre ad avere scarsa intensità luminosa, si guastavano spesso e volentieri e nessuno interveniva. Nel 2011 l'amministrazione comunale castelnovese, di fronte alle motivate proteste di tanti cittadini locali e non, oltre alla latitanza rodigina, risolse la questione una tantum: fece collegare i punti luce fotovoltaici alla propria rete elettrica e la questione fu risolta for ever. Solo Sermide e Mantova soprassedettero tanto che a inizio 2015 il ponte di Sermide è stolidamente illuminato solo parzialmente.

## L'assessore Anna Ravagnani donna 2014

Il 20 dicembre scorso presso il cinema Eden di Porto Viro, nell'ambito del 16° Galà della donna, sono state premiate 23 donne polesane 2014 per il loro conclamato impegno nel sociale a vario titolo, un evento importante voluto dal portovirese assessore alle pari opportunità Maria Laura Tessarin. Teatro da tutto esaurito e tante autorità a cominciare dall'europarlamentare Alessandra Moretti, dall'assessore regionale Isi Coppola, dal sindaco Thomas Giacomini. Il concorso è annualmente rivolto a tutti i Comuni da Melara a Porto Tolle, le cui amministrazioni devono indicare una donna particolarmente distintosi secondo lo spirito del concorso. Da ciò molti sindaci, assessori e consiglieri delegati comunali hanno accompagnato alla premiazione le madrine del Polesine prescelte. Anna Ravagnani, oltre all'amica Raffaella Guerzoni animalista convinta, è stata accompagnata istituzionalmente dal vice sindaco Francesco Masini, il quale al cinema Eden ha brevemente osservato che "in quanto assessore castelnovese ai servizi sociali sono sempre a contatto con l'emarginazione sociale! Ho potuto apprezzare concretamente la signora Anna Ravagnani, i valori che la ispirano nei confronti dei più deboli, non importa se umani o animali, un raro esempio di dedizione quotidiana silenziosa ma efficacissima".



## Il medico degli anziani

Da metà settembre c'è un nuovo medico di base che per mirata scelta professionale privilegia il rapporto umano e terapeutico pro anziani, non dimenticando ovviamente tutta l'età evolutiva. Ci riferiamo al 59enne agrigentino Calogero Vella, originario di Palma di Montechiaro, il paese natale di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il celeberrimo autore de Il Gattopardo. Si è laureato e specializzato all'università di Palermo e poi ha fatto la scelta di emigrare al Nord tanto che dal 2000 risiede a Santa Maria Maddalena con la moglie Maria Luisa Prearo e la figlia sedicenne Giada. "Sinora ho sempre lavorato al pronto soccorso e sulle ambulanze del 118 nella sanità lombardo-veneto-emiliana, la più avanzata in Italia! Qui tutti gli operatori sanitari sono sempre in trincea e occorre gioco di squadra, spirito di sacrificio, vocazione, spiccata professionalità ma prima di tutto ricchezza umana nei confronti di ogni paziente. "Intanto il legittimo desiderio di autonomia professionale in presenza di una solida professionalità acquisita in pronto soccorso e, data l'età, posso dare ancora molto ai pazienti e ai malati, partendo sempre da un immediato e spontaneo rapporto umano, tengo a ripeterlo. Sono qui a Castelnuovo Bariano da neanche un paio di mesi e posso dire con gratificante soddisfazione di avere già numerosa utenza. Nel mio ambulatorio nella centrale via Alighieri dispongo di un'attrezzatura che si trova al pronto soccorso tipo il monitor Ecg, il defibrillatore, l'ecografo tridimensionale, i fili di sutura, i cateteri vescicali, fra l'altro. Le visite ambulatoriali e domiciliari sono il mio pane quotidiano ed ho fiducia che il prossimo 2015 sia l'anno della piena affermazione castelnovese e di ciò ringrazio in primo luogo la gente di qui (ma ne viene anche da fuori), non dimenticando il sindaco Massimo Biancardi, pure lui medico, sempre disponibile.



## La festa del Ringraziamento

La Coldiretti nel 1951 istituì la festa del ringraziamento nel segno del lavoro agricolo legato ancestralmente alla fede: il tempo circolare, o stagione, è ritmato dal calendario liturgico e agrario. L'ultima domenica di novembre dappertutto la messa domenicale più importante è dedicata agli agricoltori che, al termine dell'annata rurale, offrono a Dio i prodotti della terra come ringraziamento per i frutti dei campi già immagazzinati; il culmine la benedizione dei mezzi meccanici da campagna e delle automobili. Al teatro Indipendenza tutta la comunità castelnovese ha celebrato la giornata del ringraziamento nella messa officiata da don Adriano Certossi; organizzazione a cura di Parrocchia, Comune, Pro Loco e Coldiretti rappresentata da Bruno Astatì. La messa è stata esaltata dal coro parrocchiale S. Antonio di Padova. Alla fine davanti all'Indipendenza, alla presenza di molta gente, sono stati benedetti i mezzi agricoli e le automobili. Il sindaco Massimo Biancardi, intervenuto al ringraziamento, ha osservato che "simili iniziative esaltano lo spirito di appartenenza. Bravi come sempre gli organizzatori".

# Record di presenze alla Tartufesta

L'edizione numero 17 della Tartufesta di Carbonara di Po ha compiuto un ulteriore salto di qualità e di quantità che la incorniciano sempre più come fiore all'occhiello tra le molteplici e variegata attività della Pro Loco carbonarese.

Un successo evidenziato da un 20% in più di visitatori rispetto alla scorsa edizione, dal corredo di eventi che hanno integrato ottimamente la festa gastronomica nell'accogliente ed elegante Palatartufo, gli espositori (una quarantina) che hanno vivacizzato ulteriormente la manifestazione principalmente con stand di prodotti tipici locali.

Un trend positivo che ha coinvolto anche i ristoranti al tartufo di Borgofranco e Carbonara, con prezzi speciali in specifiche serate, a dimostrazione di una possibile e vantaggiosa "convivenza" tra

fiera e ristorazione. Particolarmente soddisfatte del bilancio della Tartufesta la Presidente Pro Loco Anna Golfrè Andreasi e la vice Tiziana Pecchini che hanno visto adeguatamente premiato il loro impegno, quello dei collaboratori e del prezioso esercito di un centinaio di volontari.

Questo il loro commento. "L'esito è andato oltre ogni più rosea aspettativa, conforta la bontà delle nostre iniziative e il loro forte richiamo.

Abbiamo avuto tante prenotazioni, "ritorni" lombardo-veneto-emiliani di buongustai soddisfatti di precedenti esperienze, abbiamo proposto un menù di nuovi, graditi, piatti al tartufo,

abbiamo arricchito il calendario degli eventi della Tartufesta.

All'inaugurazione era presente il noto giornalista-scrittore Paolo Rumiz, da citare poi la magica notte di Halloween, la castagnata, lo spettacolo con le bolle di sapone, Alinere cover band dei Nomadi, Corte Bancare che ha presentato Apetilia con il maestro-artista GuFò e assaggio miele Oltrepò Mantovano.

Indi il notevole successo di "Endurando nella Valle del Tartufo" percorso naturalistico non competitivo, I° Memorial Gianni Malvardi, che ha visto ben 120 partecipanti e che pensiamo di ripetere per la 18ª Tartufesta. Infine il nostro "grazie" più sincero e riconoscente ai meravigliosi volontari che ci sostengono, anche con un forte attaccamento e senso di appartenenza al nostro paese."

BOCA JUNIOR, UNO SPLENDIDO VOLO:

## Rossoblù lanciati al vertice

Il campionato maschile di calcio di IIª categoria è arrivato a metà del suo cammino e la prima squadra carbonarese lo ha percorso a passo di carica. Ora si trova al terzo posto con 27 punti, dietro alla capolista Sarginesco (34) ed al Suzzara (31): ha ottenuto ben 7 vittorie, 6 pareggi e soltanto 2 sconfitte, realizzando 27 reti e subendone 20.

La caratteristica che ha contraddistinto fin qui il collettivo rossoblù è l'omogeneità e la duttilità di rendimento di quasi tutti i componenti della rosa. Baraldini, Bacchiega, Chiavelli, Domeneghini e Rudatis sono i più dotati sul piano tecnico. Vigore

atletico e piglio agonistico sono le qualità salienti di Bottura, Chiamonte, Guerzoni, Lodi e Rambaldi ma anche Bellutti, Digati, Eddaouaddi, Gheorginoiu e Singh se la sono sempre cavata discretamente, così pure i due portieri Ganzerla e Gavazzoni. Inoltre tutti quanti hanno mostrato di avere grande temperamento e tenacia caratteriale, doti che fanno del Boca Junior una delle più accreditate protagoniste nella lotta al vertice.

I tifosi carbonaresi hanno sempre seguito con slancio ed effervescente passione le gesta sportive della loro rappresentativa e promettono di fare di meglio nella seconda parte del torneo. I giocatori scalpitano ansiosi di accontentare i loro tifosi e mister Alessandro Reggiani ha tutte le carte in regola per confermare quanto fatto di buono finora. E' un tecnico preparato che crede nel lavoro e nell'unità di intenti, ai quali si concentra con inesauribili energie temperamentali.

Marco Vallicelli





## Lavori in palestra

Il Comune di Carbonara di Po è proprietario dell'area in Via G. Ungaretti sulla quale insiste il fabbricato scolastico costruito nel 1978/1979, originariamente destinato a sola scuola Media, poi modificata nel 1993 per realizzare n. 2 distinte ali autonome destinate rispettivamente per la scuola primaria (ex Elementari) e per la Scuola secondaria di 1° grado (ex Media).

Trattasi di edificio di notevole consistenza, di tipo prefabbricato in pannelli di cemento armato a solo piano terra, con varie altezze ed una copertura "piana", costituito da Palestra con relativi servizi, Auditorium/Polivalente Uffici (ex presidenza, ex segreteria) aule normali, Aule speciali, e vari blocchi servizi per una superficie complessiva coperta di circa 2.700 metri quadrati, per un volume di circa 15.000 mc.

L'intervento del Comune ha beneficiato di un contributo in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione delle palestre scolastiche di uso pubblico ai sensi della Legge Regionale n. 26 del 08/10/2002, per comuni di popolazione inferiore a 3.000 abitanti dell'entità di Euro 32.000,00 su una spesa complessiva prevista di Euro 40.000,00.

L'intervento appaltato alla Ditta ALU-PLAST di Confortini Angiolino & C. snc con sede in Felonica (MN) è consistito in:

- Rimozione e sostituzione di tutti i vetri "semplici" delle finestrate della palestra;
- F. e P. lastre alveolari di Policarbonato da mm. 25 con capacità termica e res. u.v.;
- Rimozione e sostituzione di tutto il battiscopa perimetrale;
- Sistemazione/sostituzione aperture delle porte accesso per utilizzo extrascolastico;
- Trattamenti antimuffa e coloritura di tutte le pareti della palestra;
- Motorizzazione della apertura delle finestrate della palestra.

I lavori sono stati eseguiti dal 16 ottobre al 05 novembre 2014 e si sono conclusi con una spesa complessiva di Euro 38.708,23 contro una previsione iniziale di Euro 40.000,00 e quindi con un risparmio di Euro 1.291,77.

# Ricordo del professor Primo Guerzoni

**S**i sono ritrovati tanti amici ed estimatori a tuffarsi in un passato infarcito di bei ricordi per onorare la memoria di un personaggio ricco di umanità e di grande caratura, intellettuale e morale: il professor Primo Guerzoni, figura immaginifica che ancor rifugge nei cuori malgrado la patina del tempo. E' stato un incontro di relazioni vive e genuine, di storie narrate a viso aperto, episodi di fatti gioiosi e profondi, che sono stati riesumati attraverso la rilettura di brani contenuti nel libro: "Memorie ispirate da Primo Guerzoni" a cura di Massimo Guerzoni, stampa Baraldini di Finale Emilia, con la copertina illustrata dal pittore Mario Bonalberti, che tutto contiene della sua vita e che il figlio Massimo ha voluto eternare per un impeto di affetto straripante. Una presentazione sui generis, lontana dai canoni tradizionali: collettiva, coinvolgente, a tutto campo, diretta dal figlio Massimo con forti accenti di humour, che non hanno contrastato la nostalgica tristezza di una perdita inestimabile.

Massimo, anche lui professore, ha aperto la seduta con un'inattesa sorpresa: ha fatto distribuire alle nipotine i libri a coloro che hanno contribuito alla realizzazione con le loro testimonianze. Un effetto davvero simpatico e gentile, un dono che proviene simbolicamente dall'alto, da quel padre dal quale egli ha ricevuto le stimmate di uno spirito generoso. La seduta è entrata quindi nel vivo della rievocazione con le testimonianze di quanti l'hanno conosciuto e stimato, dapprima il più anziano della compagnia, Ado Tebaldi (classe 1932) e poi la più giovane, la nipote Iole Guerzoni; quindi la trafila di tanti altri, che hanno letto o commentato brani di loro testimonianze: Danilo Bizzarri, Mario Tomasini, Tiziano Lotti, Nicoletta Vecchi, Carlo Moretti, Angelo Zaniboni, Luigi Greco, Adolfo Giovanelli, Andrea Cerchi, Aires Dotti, Fabrizio Silvestri, Maino Benatti, G. Carlo Borsari, Françoise Boissard, Orfeo Guerzoni, Paolo Borghi per Iris ed Elsa e altri. Un rinfresco socializzante ha chiuso la singolare, eccellente presentazione.

## Concerto di Natale SUCCESSO DELLE CORALI GAMMA CHORUS E DISCANTICA



**U**n applauditissimo concerto di Natale ha vivificato i giorni dell'Avvento in una commovente interpretazione di due stupende formazioni corali del Mantovano, perfettamente integrate: il 'Gamma Chorus' di Poggio Rusco diretto dal maestro Luca Buzzavi, e la 'Discantica' di Cesole, Canicossa e Scorzaro diretta da Michael Guastalla. Una serata ricca di armonie che hanno risuonato nella parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, dove si è svolto l'evento alla presenza di un numeroso pubblico.

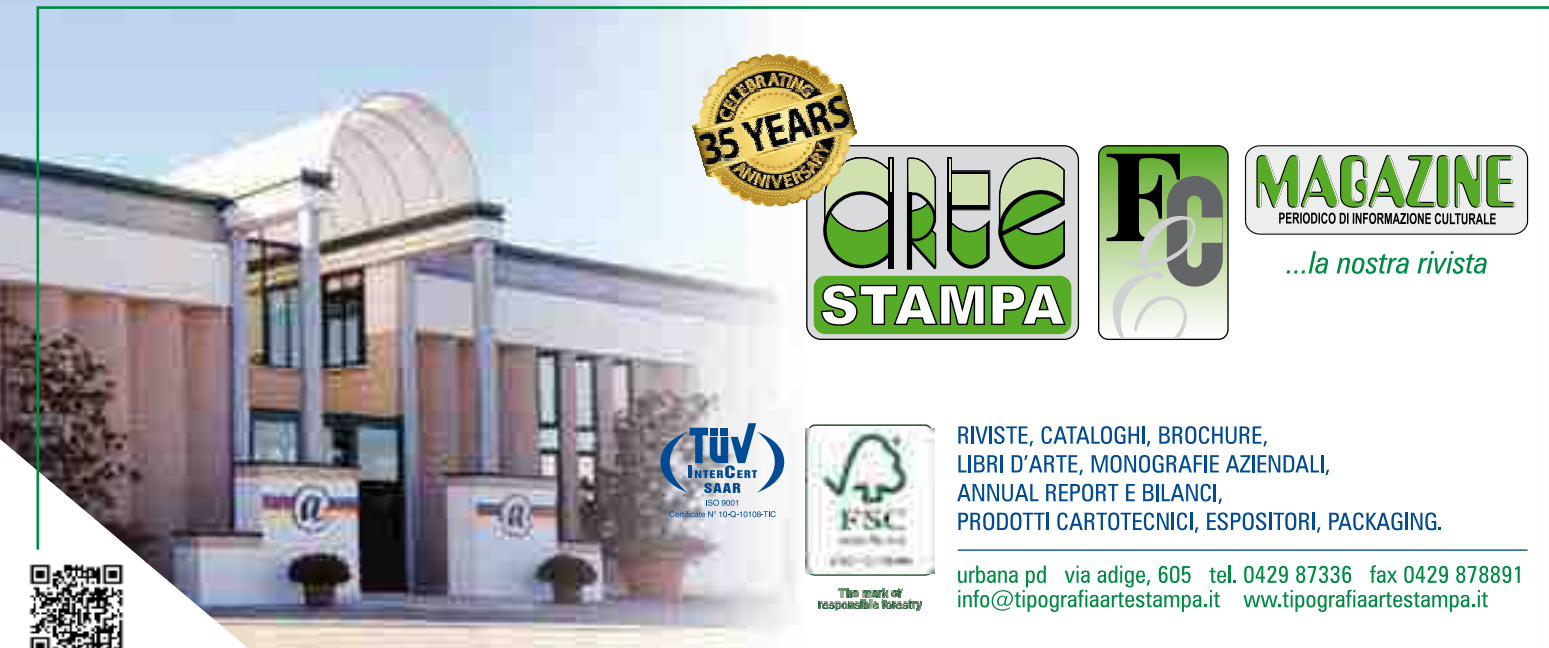
# Raccolta fondi per la Scuola Primaria


**A**nche quest'anno, come di consueto, i genitori della scuola Primaria di Felonica hanno realizzato un banchetto con l'offerta di centrotavola realizzati dai bambini, calendari, e piccola oggettistica al fine di raccogliere fondi da destinare al sovvenzionamento di progetti per poter ampliare l'offerta formativa per gli studenti felonichesi. L'obiettivo è sempre quello di mantenere vitale la scuola Primaria di Felonica, ed incentivare le possibili iscrizioni per l'anno scolastico 2015-16.





## Spettacolo di burattini

**P**er festeggiare il Natale e l'inizio delle vacanze invernali, la Pro Loco di Felonica ha organizzato uno spettacolo di burattini: spettacolo di Teatro di figura con pupazzi animati a vista e narrazione, proposto dal centro teatrale Corniani, dal titolo "Lino il topolino coraggioso" che racconta la storia di un topolino che affronterà un viaggio nel quale dovrà dimostrare tutto il suo coraggio difendendo e salvando il suo bosco dall'attacco indiscriminato dell'inquinamento, frutto della società moderna e consumistica. Un modo diverso e non banale di guardare e riflettere sull'ambiente che ci sorprende ogni giorno. Al termine dello spettacolo, molto gradito dai bambini, Babbo Natale ha portato un pensiero a tutti i partecipanti, ed è stata servita una piacevole merenda.














...la nostra rivista





RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,  
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,  
ANNUAL REPORT E BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI, PACKAGING.

urbana pd via adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891  
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it



## Manutenzione alla palestra

**S**ono stati da poco terminati i lavori urgenti di manutenzione straordinaria del tetto della palestra della scuola primaria di Felonica che erano stati assegnati alla ditta S.A.I.C. srl di Carbonara, per un importo complessivo di 40mila euro. L'intervento era già stato programmato da tempo in quanto la copertura dell'edificio, costruito negli anni 50, presentava evidenti segni d'infiltrazione, ma solo ora si è potuto procedere con l'esecuzione delle opere, grazie ad un Decreto Ministeriale del 28 ottobre che ha disposto l'allentamento del patto di stabilità interno.

I lavori consistono nel completo rimaneggiamento delle falde del tetto in "tegole marsigliesi" delle parti più ammalorate, con posa di guaina bituminosa impermeabilizzante.

All'interno dei lavori è anche compresa una verifica e sostituzione parziale della controsoffittatura esistente nel locale palestra ed esecuzione di opere inerenti e collaterali l'intervento principale.

## CALCIO LA FIDUCIA DEI "CANARINI"

**C**iao 2014, in chiaro scuro il bilancio calcistico della U.S.Felonica: la mezza stagione del primo semestre '14 ha visto la squadra dei "canarini" piazzarsi al 3° posto e vincere la coppa "disciplina" di 3ª categoria, mentre il secondo semestre la compagine del tecnico Emanuele Negrini ha alternato delle esibizioni positive ad altre senza meriti particolari.

Nell'ultima gara dell'anno, contro un quotatissimo Soave, il Felonica andato in vantaggio 2-0 nel primo quarto d'ora, falliva il 3° e 4° gol, ma poi subiva la rimonta dei locali ed infine incassava anche il 3-2 per il Soave.

Analizzando la buona prova dei primi 30' con numerose occasioni-gol fallite, c'è la convinzione che la squadra possa ripetere un positivo girone di ritorno per migliorare l'attuale posizione in classifica.

Ceduto l'esperto Rampani, è stato tesserato Nicolas Mantovani con un passato nelle giovanili della Spal e con una gavetta calcistica effettuata in diversa società di tutto riguardo.

Il segretario Franco Orsatti racconta: "io stesso oltre una decina d'anni fa accompagnavo Nicolas al centro spallino in compagnia di Matteo Orsatti-Denis Negrini e Oscar Zerbinati". Da raccontare la bella e importante realizzazione a Soave ad opera di Mantovani il quale, realizzando un gol di testa, ha coronato il desiderio di avere segnato in cinque diverse categorie tra Eccellenza-Promozione-Prima-Seconda e Terza. La compagine felonichese è contenta di questa performance di Mantovani, però è allertata per un prossimo avvenimento che coinvolge capitano Alberto Accorsi: tutti sono in attesa di un suo gol, quello numero 100 con la maglia del Felonica.

Tra i rientranti anche Massimo Ferranti, centrocampista felonichese; un folletto tutto pepe voglioso di ben figurare per dar man forte alla equippe del Presidente Banzi.

**Franco Orsatti**



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A  
LA CUCARACHA**

**Caposotto di Sermide**

**Tel. 338.760.71.42  
www.osterialacucaracha.it**

**La BOTTIGLIERIA**

*Piazza Risorgimento, 6  
46028 SERMIDE (MN)*

*Vendita diretta  
vini e spumanti  
di nostra produzione*

*Consegna anche a domicilio  
Tel. 0384.7679006  
e-mail: info@malavasivini.it*

*www.malavasivini.it*

**VIVAI  
CAMPAÑA**

**di Giancarlo Campana**

**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**

**S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249**



# IL SISTEMA PARCHI OLTREPÒ MANTOVANO UNICA AREA PROTETTA IN ITALIA A RINNOVARE LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE



Da sx: Cuizzi, Pastacci e Negrini

◆ Il Sistema Parchi Oltrepò Mantovano è l'unica area protetta in Italia che si è vista rinnovare, per il prossimo quinquennio, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, riconoscimento assegnato da Europarc Federation, la Federazione Europea che riunisce oltre 300 aree protette situate in 36 paesi. A differenza dei parchi Adamello, Alto Garda Bresciano e Alpi Lepontine, che non hanno ottenuto il rinnovo, per il Sipom è arrivata una gradita conferma che, come sottolineato dal presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci, premia un lavoro iniziato alcuni anni fa e che, dopo la dimostrazione di fiducia ricevuta per il periodo 2009-13, ora coglie "una prestigiosa conferma, che apre tante importanti potenzialità per il territorio.

Il numero uno di Palazzo di Bagno ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione insieme al Responsabile del Sistema Parchi Daniele Cuizzi e al referente per il Consorzio Oltrepò Mantovano per il Sistema Parchi, Michele Negrini: se la precedente carta era imperniata sulle cosiddette "aree protette", quella del prossimo quinquennio si allargherà a tutto il territorio dell'Oltrepò Mantovano, con un piano d'azione composto da ben 54 interventi, frutto di un lavoro congiunto – durato 4 mesi – tra parchi e riserve naturali, operatori privati, associazioni e amministrazioni comunali. In particolare l'attenzione sarà concentrata sia su un miglioramento dei servizi che vada quindi a potenziare la capacità di accoglienza

turistica del territorio, e tra le varie azioni vi è anche quella di un'implementazione dell'intermodalità bicicletta-nave (già sperimentata con successo nei mesi scorsi) con quella ferroviaria. "Sarà un'occasione per programmare il proprio sviluppo turistico nel medio termine – ha dichiarato Daniele Cuizzi – Questa particolarità, unita all'importante visibilità che arriva dal riconoscimento di un organismo europeo che raggruppa oltre 300 parchi, non avviene di frequente; a questo punto sta soprattutto a noi cogliere le opportunità che ci arriveranno" "Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di collaborazione tra gli enti – ha aggiunto Michele Negrini – in questi anni siamo riusciti a sensibilizzare l'importanza dei parchi all'interno del territorio. Non più parchi presi singolarmente ma il "Sistema Parchi" nella sua interezza che diventa parco di tutto l'Oltrepò e una grande risorsa." La Carta Europea del Turismo Sostenibile è stata consegnata a Daniele Cuizzi e al presidente del Consorzio Oltrepò Mantovano Alberto Manicardi l'11 dicembre a Bruxelles.



**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11

**LUPPI**  
**FORNITURE**  
**INDUSTRIALI**

**TRASMISSIONI MECCANICHE**  
**ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI**  
**CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE**  
**OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

«LEGGILI ANCHE TU...!»

**PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI  
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE**



**“DOLCE COME LE AMARENE”**  
di Schreiber Claudia  
ed. Keller

◆ Annie ha capito ben presto che la vita degli adulti non sempre è migliore di quella dei bambini. Nella sua famiglia le cose sono andate in modo un po' diverso rispetto alle altre e oltre a crescere senza un padre, la giovane Annie ha imparato a prendersi cura di una madre fragile e a essere presente ogni volta che c'è bisogno di aiuto. Così non si spaventa quando si ritrova da sola a pensare a tutto e tutti, compreso il campo di famiglia con gli alberi di amarene pronti per il raccolto, e nemmeno quando alla fattoria si presenta Paula, una giovane ragazza incinta fuggita di casa...

Un incontro che cambierà per sempre la vita di entrambe. “Dolce come le amarene” è un romanzo pieno di umorismo e sentimento che s'interroga sull'essere genitori e sul diventare adulti.



**“IL SARTO DI GIRIPUL”**  
di Sharma Bulbul  
ed. O Barra

◆ Nel villaggio indiano di Giripul, alle pendici dell'Himalaya, Janak, timido e taciturno sarto per signora, conduce una vita divisa tra la macchina da cucire, il suo amore sconfinato per la splendida ma volubile moglie Rama, e le confidenze delle sue clienti. Una di loro gli

racconta un giorno di avere sognato di decapitare il marito. Scosso e incuriosito da questo terribile presagio, Janak si trasforma in detective, con l'aiuto del suo maldestro amico d'infanzia Shankar. Tutta Giripul diventa teatro di sospetti e misfatti. Un cadavere, scoperto davanti alla tenda del famoso illusionista che con il suo spettacolo sta incantando tutto il villaggio, fa precipitare gli eventi. Janak e Shankar indagano.

Il romanzo di Bulbul Sharma ruota attorno a una serie di personaggi di incantevole vivacità e candore: il baffuto capovillaggio e la sua incontenibile terza moglie, Balu il filosofo mendicante, l'anziana Leela con i suoi ricordi dell'epoca coloniale e i suoi amori “illeciti”. Un piccolo mondo, sonnacchioso ma vivissimo, in una campagna indiana dove il tempo sembra essersi fermato.

**Biblioteca Comunale di Sermide**  
Piazz. Gonzaga 46026 Sermide  
Tel. 0386-900269 / e-mail: biblioteca@comuna.sermide.mv.it

**Gruppo di Lettura Di Sermide**

**PROSSIMO INCONTRO**  
MERCOLEDI  
14 GENNAIO 2015  
Ore 20.45—Saletta Civica  
libro proposto  
**“LE RELAZIONI PERICOLOSE”**  
Di Choderlos De Laclos

**Onoranze Funebri**  
**CONCORDIA s.r.l.**

**Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24**

*Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)*



## I SINTOMI PARLANO DEL NOSTRO STATO INTERIORE, LA MENTE SI RIFLETTE SUL CORPO

◆ Le tensioni del corpo non sono altro che stress della coscienza, così la nostra mente scatena a livello corporeo i suoi disagi. I sintomi dunque ci forniscono anche le informazioni che servono per guarire. Esso, abbiamo visto che ci avvisa quando dentro di noi si creano conflitti e tensioni per effetto di scelte o schemi sbagliati e dannosi per il nostro equilibrio. Il corpo è lo specchio della nostra coscienza e mostra sempre visibilmente ciò che stiamo facendo "dentro"; quindi dietro ad ogni sintomo c'è sempre un significato molto profondo. Una volta captato questo messaggio abbiamo l'opportunità di correggerlo con le opportune tecniche bioenergetiche e con la consapevolezza per lasciare andare la patologia creata. Però cosa dobbiamo fare poi per risolvere il problema? Abbiamo compreso che ogni tensione nasce dalla nostra coscienza interiore e nel nostro sistema energetico. Quando lo stress perdura per molto tempo determina sempre un blocco nel flusso dell'energia che si manifesta in specifiche parti del corpo toccando determinati organi o apparati con una precisa patologia. La guarigione inizia non la scomparsa del sintomo, ma con la presa di coscienza delle cause profonde di quel sintomo che detraumatizzate attraverso le terapie

bioenergetiche, e che spesso creano anche un peggioramento dei sintomi, arrivano a eliminare le radici che hanno scatenato il problema. Un altro aspetto fondamentale da tenere in considerazione nella psico energetica e dunque nella lettura del sintomo è il fattore "TEMPO". Questo significa che non bisogna solo prestare attenzione ai segnali esterni, ma soprattutto di prendere coscienza dei processi interiori. Ogni interpretazione di esso va ricondotta al momento in cui esso ha fatto la sua comparsa. La tensione è iniziata quando abbiamo preso la decisione sbagliata. Questo percorso ci permette di risalire al totale processo di formazione del sintomo e quindi alla sua risoluzione. Analizzando il sintomo siamo in grado di interpretarlo anche quando non sappiamo da che cosa sia determinato. Basta porsi le domande giuste come ad esempio: "Cosa non vuole accettare? Cosa non vuole vedere?"

**La psico energetica dunque decodifica il sintomo a livello energetico per poi ripercorrerne il percorso di manifestazione e trascenderlo per ristabilire l'equilibrio psico-fisico.**

Comprendere che i sintomi considerati solitamente un grosso problema, in realtà costituiscono dei potenti segnali alleati per comprendere gli squilibri interiori che

li generano. **Tutto ciò che non possiamo e non vogliamo vedere lo proiettiamo in superficie.** Da tutto quello che abbiamo fino ad ora esposto possiamo comprendere l'importanza di potere integrare un percorso di guarigione che parte dalla medicina ufficiale come base determinante e viene accompagnato e coadiuvato dalle tecniche bioenergetiche per raggiungere il vero benessere olistico. Impariamo ad accettare i cambiamenti esterni e interni della vita stessa, e a fluire con essi adattandoci così al moto naturale delle cose e degli eventi. Accettiamo la vita in tutti i suoi aspetti positivi e negativi e quello che essa ci impone come percorso di evoluzione Interiore. Questo significa "guarigione, ed equilibrio psico-fisico.

**Ma soprattutto impariamo ad ascoltare noi stessi, la nostra vera natura perché in essa non esiste la guarigione. Impariamo a fare pace con noi stessi per poterci rendere liberi.**

PRESSO IL CENTRO "LA SORGENTE" SI EFFETTUANO ANCHE PERCORSI TERAPEUTICI REIKI E CORSI REIKI APERTI A CHIUNQUE VOGLIA APPRENDERE QUESTA MERAVIGLIOSA TECNICA DEL BENESSERE, A PRIVATI, PROFESSIONISTI, MEDICI, INFERMIERI, ECC.



**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
**Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale**  
**"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"**

<b>esperienza ventennale</b>	<b>assistenza continua</b>	<b>amore per il nostro lavoro</b>	<b>risultati garantiti</b>
------------------------------	----------------------------	-----------------------------------	----------------------------

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392  
**Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)**

# AŠNÀS AS NAS, AŠNÀS AS MÓR

## (ASINACCI SI NASCE, ASINACCI SI MUORE)

◆ Cara saggezza popolare... Se “da un póm an pól mia nasar un pir” – da un melo non può nascere una pera, cioè talis pater talis filius – la stessa logica è inequivocabile sul fatto che “ašnàs”, asinaccio, asino si nasce e allo stesso modo si muore, senza possibilità di redenzione. È una regola socio-antropologica che il filò e l’ustaria, massime accademie del raziocinio tradizionale, hanno suggellato in maniera indiscutibile. Questo non è un proverbio, ma un verdetto inappellabile, la lettera scarlatta marchiata a fuoco, definitiva. “Ašnàs as nas, ašnàs as mór” innesta il doppio senso acustico, infatti si pronuncia unendo “as nas” e “as mór”, di modo che “ašnàs asnas, ašnàs asmór” divenga sogliilingua con quattro termini di cinque lettere ciascuno, dalla cui sonorità fiorisce il significato dopo un attimo di smarrimento dell’uditore; ma quando arriva, il significato rivela ancora una

volta la magia del dialetto, idioma duttile, perla lucente sotto l’apparente strato di semplicità popolana. Il proverbio, in realtà, non è sermidese, ma adottato da Massa Finalese, nel Modenese. Terra di mezzo, come la nostra, “tra la via Emilia e il West” (Guccini), “fettaccia di terra che sta tra il Po e l’Appennino” (Guareschi), dove i confini geografici sono mere formalità amministrative e la lingua, invece, un felice e miracoloso impasto di contaminazioni tecnicamente complicate da esplicitare - spesso varianti da Comune a Comune, addirittura da paese a paese – immersa in un grande calderone in cui chi vive sui confini attinge a piene mani. Noi etruschi, galli, romani; noi longobardi, spagnoli, austriaci; noi con un DNA lungo come un codice fiscale, abbiamo elevato contaminazioni e diversità a pregio e privilegio. Dunque è normale che un proverbio



di Massa Finalese (compreso qui, a Mirandola, Ostiglia o Bondeno) rientri a pieno titolo nel gergo della piazza e del mercato. Il dialetto mantovano, ferrarese o modenese è un unico grande abbraccio che quotidianamente ci regala la nostra grande madre, la pianura, genitrice di facce e storie sconfinite, eterne.

**La Bottega sotto casa**

**Genuinità e Cortesia**

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini

**FABRI SPORT**  
SERMIDE (MN)

**SALDI SALDI SALDI**

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

## CONCORSO INTERCOMUNALE "TURTÈL SGUASAROT"

◆ Questo Piatto riconosciuto nel 2010 dalla Regione Lombardia come Prodotto Tipico Lombardo, trova in questo lembo di territorio una sua connotazione ben precisa. La Confraternita del "Turtel sguasarot" ha voluto dare un'impronta ben precisa a questo prodotto registrando il marchio e la ricetta e organizzando con il coinvolgimento delle Pro Loco locali un concorso che quest'anno ha raggiunto la 7 edizione.

### PROGRAMMA FASE ELIMINATORIA

**26 gennaio 2015** Borgofranco sul Po

**27 gennaio 2015** Carbonara di Po

**28 gennaio 2015** Felonica Po

**29 gennaio 2015** Magnacavallo

**30 gennaio 2015** Sermide

**31 gennaio 2015** R I P O S O

**01 febbraio 2015** Finalissima  
Borgofranco sul Po

Tutte le fasi eliminatorie avranno inizio alle ore 19,00

Per informazioni rivolgersi alle Pro Loco di appartenenza

Nella foto la Giuria, insieme alla Confraternita, che ha premiato Claudia Orsatti di Felonica, vincitrice della sesta edizione del concorso.



## METTEREI CANNELLA OVUNQUE!

◆ Ho avuto un'illuminazione culinaria! La cannella! Ebbene sì da quando ho scoperto questa pregiata spezia, dall'aroma secco e pungente, non riesco a trattenermi da spolverizzarne un po' di qua e un po' di là...

La cannella è una pianta nativa dello Sri Lanka, ma è stata introdotta in diversi paesi tropicali, quali l'Indonesia, il Madagascar e il Vietnam. A differenza di altre droghe da cucina, essa non si ricava dal seme o dal frutto, bensì dal fusto e dai ramoscelli che, una volta liberati del sughero esterno e trattati, assumono il classico aspetto di una piccola pergamena color nocciola. Per le notevoli virtù tonificanti e stimolanti, le proprietà di disinfettante intestinale e polmonare, la cannella è un prezioso aiuto a cui ricorrere per aumentare le difese dell'organismo nelle malattie infettive.

Restringendo il campo di utilizzo ho stilato una mia personalissima classifica delle ricette più interessanti...

Al terzo posto troviamo gli gnocchi dolci veneti, piatto tipico da talebani Veneti dai palati che non si spaventano! Ringrazio Gabry per avermene accennato. Ingredienti: 1 kg di patate, 300 gr di farina, 150 gr burro, 100 gr di Parmigiano Reggiano, 1 cucchiaino di cannella, 10 cucchiaini di zucchero, un pizzico di sale, pepe e noce moscata (per chi apprezza)

Procedimento: bollire le patate con la buccia, pelare e schiacciare le patate e impastarle ancora calde con la farina, ricavare dall'impasto dei cordoni della grandezza di un dito e tagliarli a pezzetti, in una ciotola mescolare la cannella con lo zucchero, sciogliere il burro senza farlo brunire, bollire gli gnocchi e appena affiorano scolarli e passarli nel tegame con il burro, condire con un pizzico di noce moscata, Parmigiano Reggiano e pepe. Servire gli gnocchi lasciando la ciotola con lo zucchero&cannella a parte in modo, che ognuno ne usi la quantità desiderata.

Al secondo posto, più che altro una coccola voluttuosa, imprescindibile nei pomeriggi invernali, la cioccolata calda con cannella.

Ingredienti: 150 ml di latte intero, 50 gr di cioccolato fondente, 2 cucchiaini di fecola di patate, 2 cucchiaini di cacao amaro, 2 cucchiaini di zucchero, un cucchiaino di cannella in polvere.

Preparazione: in una ciotola mescolare la fecola di patate con il cacao, lo zucchero e la cannella. Versare lentamente il latte e mescolare con una frusta per evitare che si formino grumi. Trasferire la cioccolata in un pentolino e aggiungere i 50 gr di cioccolato fondente: mettere il pentolino sul fuoco e mescolare continuamente. Lasciare che il cioccolato si sciolga completamente e lasciare sobbollire la cioccolata per qualche minuto, finché non raggiunga la densità gradita!

Meritatissimo primo posto, una certezza: torta di mele, amaretti e cannella. Regala parecchie soddisfazioni anche da tiepida e accompagnata da gelato alla panna...

Ingredienti: 4 mele a spicchi, 300 gr di farina bianca, 2 uova, 125 gr di burro, 150 gr di zucchero di canna, 100 gr di amaretti sbriciolati, mezzo bicchiere di latte, una bustina di vanillina, 1 una bustina di lievito, 4 spolverizzate di cannella (io, per sicurezza, triplico).

Procedimento: lavorare in una ciotola le uova con lo zucchero, aggiungere poi tutti gli ingredienti secchi a seguire i liquidi, mescolare e in ultimo le mele. Infornare a 200° per tre quarti d'ora circa.

Menzione fuori classifica per lo strudel servito con gelato alla cannella e per ogni tipo di frutta e yogurt riccamente e completamente spolverizzati!





# LA STRADA DEL TARTUFO MANTOVANO

◆ E' un'associazione che raccoglie ben 14 Comuni (Borgo franco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma), e che si occupa della promozione e valorizzazione del territorio del basso mantovano esaltandone una propria peculiarità: il tartufo bianco.

Quasi tutti i Comuni, attraverso sagre e manifestazioni di vario tipo sono impegnati, almeno una volta all'anno, nel fare assaggiare il prezioso fungo ipogeo che viene raccolto direttamente dai "trifulin mantuan" aiutati dai loro fedeli ed inseparabili amici a quattro zampe.

Quest'anno la Strada, caratterizzata dall'ingresso di un nuovo comune: Schivenoglia e da un cambio al vertice, infatti il nuovo presidente è il sindaco di Borgofranco sul Po, Lisetta Superbi si è voluta ampliare e perfezionare, cercando di promuoversi in diverse direzioni: innanzi tutto ha voluto fare conoscere complessivamente tutti i comuni che ne fanno parte attraverso un calendario che ne racconta curiosità, origini del nome, storia, e personaggi illustri. Questo è stato voluto alla luce del fatto che i comuni facente parte dell'associazione Strada del Tartufo Mantovano, non hanno solo come motivo di vanto il tartufo, ma anche una storia e monumenti caratteristici che solo visitando questi luoghi è possibile assaporare e gustare nel loro insieme.

E' logico che un singolo Comune, nonostante le proprie peculiarità, non possa competere con anche solo una città d'arte. Ma se vengono offerte le caratteristiche di tutti i Comuni nel loro insieme, facendo rete

e creando sinergie, ecco che si amplifica l'offerta a tal punto che il possibile fruitore si trova veramente imbarazzato nel dover scegliere tra una città d'arte e l'insieme dei Comuni della Strada.

Se poi ci aggiungiamo che quasi ogni fine settimana, da settembre a dicembre, è possibile gustare il tartufo bianco, abbinato ad ogni piatto e ad ogni pietanza, raccolto nelle golene del fiume Po, altra meraviglia naturalistica da aggiungere all'offerta, è palese che la scelta cada direttamente sulle meraviglie della Strada.

Con questo format e con il coinvolgimento di tutti gli operatori e le aziende dei luoghi si vuole portare la Strada del Tartufo Mantovano a non avere nulla a che invidiare ai luoghi più rinomati per quanto riguarda la commercializzazione e la degustazione del tartufo bianco, tipo: Alba, Acqualagna o Nuova Feltria, tanto per citarne alcune.

Per presentare questo progetto e questo calendario sono stati organizzati 4 incontri dal tema:

- ◆ **La valorizzazione del territorio attraverso la rete: l'unica Strada?**
- ◆ **Presentazione del calendario 2015 "Strada del Tartufo Mantovano".**

Gli incontri si terranno:

- ◆ **Mercoledì 7 gennaio ore 21** presso "Corte Breda" a Quingentole in Via Breda
- ◆ **Giovedì 8 gennaio ore 21** presso "Teatro Auditorium" di Poggio Rusco in Piazza C. Ghelli
- ◆ **Venerdì 9 gennaio ore 21** presso "Auditorium del Palazzo Ducale" di Revere in Piazza Castello
- ◆ **Sabato 10 gennaio ore 10** presso Tru.Mu. (Museo del Tartufo) di Borgofranco sul Po in Via A. Barbi, 36/b (località Bonizzo)

In questi momenti i sindaci dei vari Comuni, gli attori, avranno modo di confrontarsi, di programmare, e di studiare le strategie per poter lanciare la Strada del Tartufo Mantovano e renderla un "autostrada" del sapore.



## SERMIDE 5 OTTOBRE 1578.

# SPARATORIA NOTTURNA IN VIA CAVICCHINI, MUORE CITTADINO MIRANDOLESE

Via Cavicchini,  
un tempo  
"Borgo Nuovo"



◆ Il 5 Ottobre 1578, all'ora terza della notte, all'inizio di quella che oggi si chiama Via Cavicchini e allora Borgo Nuovo, si scatenò una grande rissa che coinvolse molti uomini. Numerose armi spararono e gli spari furono preceduti dalle seguenti parole: *chi è lì?, chi è lì?, chi sei tu?, chi sei tu?*, riportate dai testimoni. Tutti quelli che abitavano in zona, terminata la rissa, udirono le urla di qualcuno che diceva di essere stato ferito. Si trattava, come si seppe in seguito, di un certo Antonio Manzi di Mirandola, detto Scaurone, che sarebbe poi deceduto a causa delle ferite riportate. Non prima di aver lasciato la propria testimonianza in *articulo mortis*.

Era una notte scura, senza luna: *maxima erat noctis obscuritas*, scrisse in proposito l'avvocato mantovano Francesco Borsatti (1). Anche per questo i testimoni non coinvolti negli avvenimenti riferirono soprattutto su ciò che avevano udito. Nessuno di loro poté vedere con chiarezza quello che accadde veramente. E le testimonianze *de visu* dovettero essere valutate con grande cautela.

Il primo testimone chiamato a deporre fu Battista Ambrosioni. Disse di avere udito tra la seconda e la terza ora della notte una voce che diceva: *chi è lì?, e poi: non vuoi parlare, e dopo senti, che scaricorno da sette, ovvero otto archibugiate*. Anche la moglie di Ambrosioni, Maddalena, disse di aver udito le parole *chi è lì?*, seguite dallo strepito degli spari. Allo stesso modo Francesco Ferraresi, Federico de Berti e Francesco Mercadante, tutti del luogo, deposero confermando il momento in cui era avvenuta la sparatoria, non parlarono tuttavia di fazioni coinvolte nella rissa, né dissero se i colpi erano stati esplosi da una o più parti. Battista Ambrosioni, Federico de Berti e Paolo Ferrari conclusero la loro testimonianza dicendo di avere udito otto colpi provenienti da più armi. Mastro Matteo Pigozzi aggiunse di aver visto dalla finestra otto persone o all'incirca, dopo lo strepito, ricaricare le loro armi.

Altri testimoni riferirono che la rissa aveva coinvolto due fazioni. Mastro Paolo Ferrari disse di aver udito dal Signor Gaspare Novara che di una di esse facevano parte, tra gli

altri, Tito e Silvio Gorzoni e Ercole Boccazola, della seconda Cesare Fasoli e altri. Aggiunse poi di avere udito da Federico Sabonina che dalla parte di Cesare erano in nove, dall'altra solo cinque. Anche Matteo Pigozzi e Alessandro Fiorini deposero di aver sentito *de relatu* che Cesare Fasoli era stato aggredito, ma non sapevano chi fossero gli aggressori. Francesco Ferrari aggiunse di aver sentito che il ferito aveva nominato Tito e Silvio Gorzoni. Ciliagina sulla torta fu la testimonianza di Federico Sabonina che raccontò di aver udito che alla rissa avevano partecipato certe persone, ma interrogato in proposito disse di non ricordarne più i nomi. Tale Alessandro Morina, infine, riferì di aver visto *due che avevano calati cani a i schioppi*, uno di essi *con un collaro rebaltato*, e l'altro *con un par di calze rosse*, ma, considerata la grande oscurità della notte, non fu ritenuto testimone attendibile.

Da questo coacervo di testimonianze emergerono comunque alcuni elementi utili per la prosecuzione delle indagini. In particolare si confermò la presenza sul luogo di due fazioni. Lo Scaurone nella deposizione resa poco prima della morte raccontò come quella sera erano in sua compagnia, tra gli altri, Giampietro Bizzarri e Gian Matteo Paganini. Il Bizzarri era stato riconosciuto anche da uno dei componenti dell'altro schieramento, il nobiluomo Sacripante Facchini. Questi, insieme ai compagni Costantino Pecini, Gianbattista Baldissara e ai signori Ercole Boccazola e Silvio Gorzoni, testimoniò *che nella compagnia di quelli che li arrivorno, e che cominciarono a sparare contro di loro quelle archibugiate, conobbero alla voce, e anco alla faccia che vi era Gioan Mattheo Paganino*, e affermarono di avere sentito in seguito che in quella *societate* c'era quel

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

tale soprannominato Scaurone, che si dice sia stato ferito di *due archibugiate* e successivamente sia morto.

Terminata la sparatoria Antonio Manzi da Mirandola fu trasportato nella vicina casa di tale Giovanni Oberto, dove venne chiamato il barbiere perché gli fossero prestate le cure opportune.

Prima di arrivare alle dichiarazioni rese dallo Scaurone, è opportuno soffermarsi sulla vicenda processuale. L'accusa ritenne che Sacripante Facchini e i compagni Pecini, Baldissara, Boccazole e Gorzoni, dovesse essere inquisiti. Appartenendo infatti alla fazione opposta a quella del Manzi erano, secondo logica, i primi sospettati del ferimento. Sacripante Facchini si rivolse per la difesa all'avvocato mantovano Francesco Borsatti, dal cui *consilium* (2) abbiamo ricavato il materiale utile al nostro discorso.

Il Borsatti impostò la difesa contestando innanzitutto la presunzione che il Manzi fosse stato colpito dai suoi avversari, e cioè dai coquisiti da lui difesi, e non dai compagni dell'ucciso.

La notte era scura. I testimoni più attendibili non avevano parlato di fazioni coinvolte nella rissa né, tantomeno, reso dichiarazioni sulla provenienza dei colpi. Alcuni addirittura dissero di aver udito che tra loro amici si amazzano. Molti inoltre riferirono cose udite da altri. È logico domandarsi quale valore possa essere attribuito a simili testimonianze. E ci si chiede ancora se sia lecito presumere che Manzi sia realmente stato ferito dagli inquisiti, considerato anche che questi ultimi dichiararono sotto giuramento che, visti aggrediti, non spararono, ma *vilmente* diedero le terga agli aggressori.

Per poter valutare correttamente i fatti, scrive il Borsatti, bisogna prima valutare la qualità delle persone. Considerati da questo punto di vista il signor Sacripante e compagni risultano uomini di buona condizione e di buona vita, non soliti commettere simili azioni, ma usi a vivere pacificamente, dedicandosi ai propri affari. Dalla parte opposta si trovavano persone *vili*, dedite a omicidi e grassazioni, esuli, condannati, e vagabondi, come Zambonino Paganini e altri. Gente in-

somma capace di questo e altro. È naturale che in tale situazione, scrisse il Borsatti, uomini di buona qualità di vita e di costumi, e per di più in inferiorità numerica, che non tenevano l'animo di fare del male ad alcuno, allorché si videro aggrediti all'improvviso di notte da nove aggressori, fra i quali ricobbero persone bandite, assassini, e della peggiore natura, si siano date alla fuga. Fuga che non è da attribuire all'ignavia, né fu segno di viltà da parte loro cercare la salvezza, poiché persistendo nella contesa si sarebbero procurati la morte. È invece, conclude l'avvocato, sempre da attribuire a prudenza e frutto di una saggia decisione la scelta di fuggire la potenza delle armi, le aggressioni di gente siffatta, le sopraffazioni e gli inciampi, e preferibile dare al pericolo le terga.

Inoltre, dalla parte di Scaurone, erano presenti alla rissa circa nove persone e - come testimoniato da Ambrosioni, de Berti e Ferrari - furono uditi otto spari provenienti da più armi. Matteo Pigozzi disse di aver visto dalla finestra circa otto persone ricaricare, dopo lo strepito, le loro armi. Questo può far pensare che soltanto i compagni dello Scaurone abbiano esplosi i loro colpi, non certamente Sacripante e compagni, che si erano dati alla fuga. Se essi avessero risposto al fuoco, infatti, si sarebbero uditi molti più spari.

Con sorprendente modernità il Borsatti sottolineò infine l'importanza dell'ispezione del luogo in quella che sembra un'anticipazione delle tecniche della moderna polizia scientifica. *L'esperienza insegna* - scrive nella sua difesa, facendo riferimento a un episodio occorsogli in precedenza - *che quando si spara con queste armi, i proiettili di piombo, e i materiali che scaturiscono dalle armi da fuoco, spessissimo quando vengono sparati sono respinti dal materiale duro, come i muri e il ferro, o sostanze simili e cadono, e subito per respingimento e per riverberazione, i proiettili prendono un'altra e diversa forma. E non è strano che, se nel muro si vedono diverse impronte, dal loro respingimento molto facilmente risultano i diversi effetti e i segni lasciati dagli stessi proiettili.*

Lo Scaurone, prima di morire rese una te-

stimonianza in cui sostenne di essere stato ferito da un certo Tito, che però non risultò essere stato presente sul luogo quella notte, e che quindi non venne incluso tra gli inquisiti. Sacripante e compagni deposero di essere stati in numero di cinque e lo stesso Scaurone disse di avere visto all'inizio di Via Cavicchini due persone da un lato e tre dall'altro, ma, come già riportato, dalle testimonianze risultò che tra questi cinque Tito non c'era. Non solo, nella sua deposizione il Manzi dimostrò un evidente odio nei confronti di costui e, secondo il Borsatti, lo accusò sapendo che era amico degli inquisiti. Pertanto, conclude l'avvocato, non si doveva dare credito alla sua testimonianza, anche se resa in *articulo mortis*, tanto più che veniva resa da un uomo di cattiva vita e pessimi costumi, un *bandito* vagabondo la cui testimonianza, secondo lo *ius commune*, non doveva essere ritenuta valida.

A sostegno della sua ipotesi si aggiunse la testimonianza di Giovanni Oberto, il quale depose che, mentre il ferito era nella sua casa e il barbiere gli applicava i medicinali, Scaurone disse a Zambonino: *Ah Zambonino, almeno m'avessi amazzato di fatto, quando mi venesti sopra!* Da queste parole risulterebbe chiaro, sempre secondo l'avvocato, che il Manzi cadde ferito dai suoi compagni. Secondo la ricostruzione della difesa, Zambonino si erse sullo Scaurone per ucciderlo, avendolo scambiato per nemico a causa dell'oscurità, ma avendolo poi riconosciuto desistette dal proposito. Essendo il Manzi persona di cattiva condizione e nemico di Tito, pensò di consumare contro di lui la sua personale vendetta accusandolo falsamente.

1) Tutte le informazioni utilizzate per la stesura dell'articolo sono tratte da *Consiliorum sive responsorum D. Francisci Bursati Mantuani, Liber tertius, Francoforti ad Moenum, apud Ioannem Feyrabend, MDXCIII, pp. 184 - 188.*

2) Si tratta, in questo caso di un *consilium pro parte*, equivalente grossomodo alla memoria difensiva dell'attuale giurisprudenza. Per ulteriori informazioni in merito si può consultare l'articolo *Mai dire savai, Sermidiana ottobre 2014, pp. 48-49*



Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

AZIENDA AGRICOLA  
**De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

## “LA BUONA SCUOLA” I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA



il Ministro Stefania Giannini

◆ Presso la Sala della Comunicazione del MIUR, il Ministro Stefania Giannini ha illustrato, il 15 dicembre '14, i primi risultati della consultazione pubblica sui testi della riforma “La Buona Scuola”, di cui abbiamo dato informazione nei numeri scorsi di Sermidiana. La consultazione, durata dal 15 settembre al 15 novembre, ha voluto dare concretezza allo slogan “Per fare la Buona Scuola ci vuole un intero paese!” coinvolgendo ampiamente la cittadinanza, sia on line sia off line con i dibattiti organizzati dal Miur. E' stato sottolineato che, rispetto ad altre iniziative analoghe svolte in altri Paesi Ue, quella del governo Renzi è stata la consultazione più consistente con 207mila partecipanti online, 1 milione e 300mila accessi al sito [labuonascuola.gov.it](http://www.labuonascuola.gov.it), 45mila commenti rapidi, 200mila partecipanti ai dibattiti sul territorio. Al questionario on line hanno partecipato per il 54,3% i docenti, per il 20% i genitori, in per-

centuale minore gli studenti e altri soggetti.

Questi i numeri! Molto soddisfacenti, secondo il ministro, che ha parlato di pieno successo dell'iniziativa, considerata una fase di alto significato, perché “tutto il Paese si è rimesso a parlare di scuola”, e molto importante per la qualità e la quantità delle idee emerse.

Il ministro Giannini ha comunicato le richieste ricorrenti dei cittadini: la perfetta conoscenza di una lingua straniera e degli strumenti digitali, il valore da assegnare all'educazione civica, alla musica e all'arte, all'educazione psicologica e all'intelligenza emotiva, allo sport; l'allungamento dell'apertura scolastica (nel pomeriggio e in estate), la garanzia di presenze nella scuola primaria e la revisione dei cicli sono richieste prioritarie per l'aspetto organizzativo.

Il merito e la valutazione dei docenti sono inoltre fondamentali per l'80% dei partecipanti alla consultazione. Altri punti scottanti sono relativi alle supplenze e alla copertura di cattedre vacanti così come il superamento

del precariato.

La riforma dovrebbe prevedere inoltre il fatidico Organico Funzionale, tante volte auspicato ma mai attuato. Si tratta di una quota di personale docente, privo di classe, che può aggiungersi all'organico di fatto, a disposizione di reti di scuole, da utilizzare principalmente per l'ampliamento dell'offerta formativa e la sostituzione dei docenti. Abilitazione e concorso sono ulteriori punti presi in esame.

Giannini ha concluso così: “Ora tocca a noi e al governo tradurre in pratica i consigli arrivati... il primo settembre 2015 la riforma dovrà essere sui banchi di scuola”. Siamo tutti convinti che la scuola debba essere “aggiornata, multidisciplinare, dignitosa e matura”... bella la promessa del ministro ma ancora tutta da realizzare. Seguiremo gli sviluppi della riforma sul sito <http://www.labuonascuola.gov.it> che, secondo le indicazioni annunciate, dovrebbe diventare una piattaforma di controllo dei prossimi decreti attuativi.

**Lidia Tralli**

## I MIGLIORI STILI DELLA NOSTRA VITA AL MAMU LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO



◆ Ancora una volta l'Istituto Comprensivo di Sermide, grazie al prezioso contributo della prof.ssa Vanna Bernardelli, si è classificato al primo posto in una importante competizione che prevede la partecipazione di tutti gli Istituti Comprensivi della Provincia. La vincitrice è una studentessa della classe III^ B di Sermide di origine marocchina, Tahiri Hajar, che ha ottenuto il punteggio totale di 100/100. Tutti gli elaborati prodotti dagli alunni della classe sono stati esposti nelle sale del Multicentre, ottenendo entusiastici apprezzamenti.

Si è trattato di una iniziativa legata alla promozione della salute nella scuola, resa possibile dalla preziosa collaborazione di ASL Mantova e Ufficio Scolastico Territoriale, che ha reso protagonisti i ragazzi nell'ideazione e nella creazione di immagini da utilizzare come logo sulla locandina del Convegno. Sfondo ispiratore dell'iniziativa, gli stili di vita favorevoli alla salute e, in particolare, la promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica.

# EDUCAZIONE STRADALE ALLA SCUOLA PRIMARIA

## LA POLIZIA MUNICIPALE INCONTRA I BAMBINI

◆ I vigili Paolo Piva e Marco Bocchi sono intervenuti come esperti nel progetto di educazione stradale svolto a scuola dalle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> della Scuola Primaria di Sermide.

Nel corso di due lezioni, tenute nel mese di ottobre, l'agente di polizia municipale Paolo Piva, con l'ausilio della lavagna luminosa, ha approfondito il comportamento che il pedone ed il ciclista devono tenere in strada e ha risposto a tutte le domande e le curiosità degli alunni; successivamente il collega Marco Bocchi ha condotto le classi lungo le strade del paese per verificarne concretamente la conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale, mettendo gli alunni alla prova anche nell'attraversamento della carreggiata.

Questo progetto, che si innesta su conoscenze che già gli alunni possiedono perché veicolate dalle famiglie, riveste una grande rilevanza, dato che proprio dalla classe quarta, su richiesta dei genitori, gli alunni possono tornare a casa da soli alla fine delle lezioni. E' necessario perciò che i bambini applichino con correttezza le norme del codice della strada, per essere sicuri nei loro spostamenti. Il progetto di educazione stradale si inserisce a pieno titolo nelle attività di "Cittadinanza e Costituzione", un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, il valore del rispetto delle regole, l'educazione alla salute, i principi di una corretta competizione sportiva, i valori della cooperazione e del volontariato e naturalmente le basi dell'educazione stradale. A scuola ogni alunno è quindi chiamato a conoscere e sperimentare diritti e doveri costruendo contemporaneamente identità personale e solidarietà



collettiva e ponendo così le basi per diventare un "buon cittadino".

A conclusione del progetto le classi sono state invitate in Comune e sono state accompagnate nella visita dei vari uffici da Elena Bettoni, che ha illustrato agli alunni le varie funzioni degli uffici stessi, rispondendo anche alle numerose domande poste dai bambini.

In seguito nella sala consiliare il sindaco, Paolo Calzolari, ha consegnato ad ogni alunno una patente, attestato finale del corso di educazione stradale, fornendo altre utili ed interessanti informazioni sulla storia ed il funzionamento del Comune di Sermide.

Gli alunni e le maestre ringraziano i vigili Paolo Piva, Marco Bocchi, la loro responsabile Carla Marubbi, Elena Bettoni, il sindaco Paolo Calzolari e tutti gli impiegati del Comune di Sermide per la competenza e per l'accoglienza veramente "speciale" che hanno ricevuto.



**Festa all'Asilo Nido "La Nuvola"**

Le educatrici ringraziano i rappresentanti dei genitori per la realizzazione della lotteria di Natale e tutti coloro che hanno contribuito. Ringraziano inoltre la ditta Carnevali Formaggi di Villa Poma per aver offerto i 3 cesti. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di materiale per il Nido.

---

## FESTA DI NATALE PER LE CLASSI SECONDE DELLA PRIMARIA DI SERMIDE

---



◆ Una folta presenza di genitori ha assistito giovedì 18 dicembre alla festa di Natale della classi seconde della scuola primaria di Sermide. All'interno dello storico edificio da poco ristrutturato canti, poesie e scenette hanno scaldato l'atmosfera natalizia: la voce allegra e calorosa dei bambini ha aperto la strada alle feste natalizie anche con canzoni in varie lingue europee perché la gioia può partire da un piccolo cuore per volare in tutto il mondo.

Al termine la canzone "Jingle Bells" ha chiuso l'esibizione dei bambini e dato inizio alla scambio dei regali che ha riportato la magia nella scuola di Sermide dopo il giro del mondo: auguri ed abbracci ed una fetta di pandoro hanno concluso poi la giornata insieme ad un Buon Natale corale. Un ringraziamento alla pazienza della maestre, alla bravura dei bambini, alla presenza dei genitori, alla nostra Dirigente.

---

## SPETTACOLO DI NATALE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTA CROCE

---

◆ Uno spettacolo con bimbi felici e gioiosi e con genitori attenti e numerosi: così si è svolta la festa di Natale alla scuola dell'Infanzia di S. Croce.

Preparati in modo impeccabile dalle maestre i bimbi di tutte le età hanno cantato e ballato accompagnati dalle musiche natalizie, a partire da "A Natale si può dare di più" fino a "Lo Stelliere" dove un grande coro di tutti i presenti ha annunciato l'arrivo delle vacanze. Perfino Babbo Natale in persona è passato a salutare i bimbi portando un piccolo dono. Sicuramente ha trovato l'atmosfera della festa: piccoli e grandi sorrisi, calde ed intense luci ed applausi per tutti. Alla fine un delizioso buffet, preparato dai genitori, ha completato l'intensa giornata. Con l'occasione è stato anche presentato il calendario 2015 con le illustrazioni dei disegni dei bimbi della scuola.



Ringraziamenti d'obbligo: a tutte le bravissime maestre, l'onnipresente Donatella, ai bimbi, ai genitori, al sempre presente comitato fiera che ha gentilmente contribuito al progetto "Ritmia", alla nostra Dirigente, a Babbo Natale e a tutti quelli che anche con piccoli gesti aiutano a far sbocciare i sorrisi nei nostri bambini.



## “RAGAZZI DENTRO” UN PROGETTO DI DIDATTICA INCLUSIVA

◆ Progettare un curriculum attento alle diversità e volto alla promozione di percorsi formativi inclusivi rappresenta sicuramente una priorità nella prassi didattica del nostro Istituto. Grazie alla collaborazione degli Enti Locali, delle Istituzioni presenti sul territorio e al supporto concreto di tutta la nostra comunità è stato possibile attuare un progetto didattico specifico incentrato sulla convinzione che l'inclusione si misuri non sulla capacità dell'alunno di adeguarsi ad un determinato livello standard, ma sul riconoscimento di quanto sia davvero importante partecipare pienamente alla vita scolastica. Già nel corso del precedente anno scolastico il Consiglio Comunale dei Ragazzi si era fatto promotore di una raccolta fondi attraverso i punti spesa della Cooperativa Consumatori Nor-

dest. L'iniziativa, sostenuta dalle famiglie della nostra comunità, ha avuto buon esito, per cui la Coop ha stabilito di finanziare un progetto di inclusione scolastica in collaborazione con la Cooperativa sociale Onlus “Il Ponte”, le Istituzioni, i Comuni di Sermide, Felonica e Carbonara.

I Consigli di classe della Scuola Primaria (Prime e Terze di Sermide, Seconda e Terza di Felonica, Quarta di Carbonara) e della Secondaria (Prima A di Sermide, Prima B di Carbonara) hanno aderito al Progetto Ragazzi dentro, che è stato realizzato, nella sua prima fase, tra i mesi di ottobre e novembre. In un contesto ludico, che ha privilegiato il dialogo, lo scambio di esperienze legate al vissuto personale degli allievi e all'espressione delle loro emozioni, gli educatori professionali Mar-

co Bimbati ed Erica Negrelli, affiancati dal docente della classe, hanno proposto attività di accoglienza e di integrazione delle diversità. Si è cercato, in sostanza, di valorizzare le differenze tra gli alunni (riguardo a interessi, conoscenze, abilità, attitudini particolari, lingua madre) quali fonte di arricchimento e di considerarle come risorse per la motivazione ed il sostegno all'apprendimento. Il coinvolgimento degli alunni è stato assicurato, in primo luogo, dall'elevata professionalità degli esperti, dalla loro capacità di interagire nelle situazioni di maggiore complessità relazionale, dalla sensibilità con cui hanno condiviso le aspirazioni e hanno aiutato a superare il timore dei preadolescenti a descriversi, a

parlare di sé, ad accostarsi a compagni con cui fino a quel momento i contatti erano stati piuttosto superficiali.

In sintesi, si può affermare che il progetto abbia contribuito al consolidamento della cultura dell'accoglienza, intesa come condizione in cui ogni alunno, sentendosi valorizzato ed apprezzato, comprende che la sua partecipazione è davvero importante nell'ambito di un apprendimento condiviso.

Un sentito ringraziamento pertanto alle Istituzioni e alla comunità locale per la sensibilità con cui hanno sostenuto, ancora una volta, le opportunità educative nel nostro contesto scolastico.

**Le insegnanti  
responsabili del progetto**

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:  
Ostiglia **il martedì**  
Sermide **il venerdì**  
Villa Bartolomea  
**il giovedì**



Si garantisce l'origine Italiana  
delle nostre carni suine perché  
provengono da suini  
nati, allevati  
e macellati  
in ITALIA



**GIOVANNINI ITALO**

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

## CONCORSO "NEW DESIGN" PREMIAZIONE AL COTOGNI



◆ Il 2 dicembre 2014 si è tenuta al Teatro Cotogni la cerimonia di premiazione per il Concorso "New Design": la creatività nell'Istruzione Artistica italiana, indetto a livello nazionale dal MIUR e rivolto agli studenti dei tutti i Licei Artistici. L'edizione 2014, che ha avuto come tema "Innovazione Bene Culturale: dall'idea al prototipo", ha portato al Liceo Artistico "Bruno Munari" di Castelmasa, sui 950 progetti partecipanti, due menzioni speciali - per le classi 4A e 4B e due premi selezionati per le classi 4A e 5B.

A consegnare i premi a studenti e docenti la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Elisabetta Soffritti, con l'Assessore alla Cultura Roberta Azzolini, che hanno anche omaggiato gli studenti coinvolti di gadget forniti dal MIUR. E' importante ricordare che, per i quattro progetti interdisciplinari presentati, due per gli indirizzi Design Moda/Metalli e due per gli indirizzi Arti Figurative/Metalli, il Liceo Artistico "B. Munari" era già stato precedentemente premiato dal Comitato Scientifico del MIUR a Venezia, il 7 novembre, nella prestigiosa sede della Biennale a Cà Giustinian.

I docenti che hanno seguito i Progetti sono i Proff. Claudio Scaranari, Adriana Giatti, Miranda Vallini, Silvana Silvestri, Paola Baccaglini e P. Giovanninetti.

Tutti gli oggetti ideati e realizzati hanno elaborato un prototipo che intende coniugare l'oggetto di design, concepito per la funzionalità e l'aspetto estetico, al valore culturale e innovativo, dando origine un nuovo tipo di prodotto. Si deve mettere in rilievo come i progetti vincenti prendano le mosse dalla reinterpretazione dei valori storici del territorio e del patrimonio paesaggistico del fiume Po, così come anche da molte delle suggestioni creative - come "Segni d'Arte", "Forchetta parlante", "Faccia Fiore" - proposte dall'architetto designer Bruno Munari, a cui è dedicato l'Istituto. Per finire, una particolare menzione alla Professoressa Miranda Vallini, organizzatrice dell'evento in Teatro.

## CONCORSO "DAL RIFIUTO ALL'OPERA D'ARTE"

◆ Il 27 settembre scorso, presso il Centro di Educazione Ambientale Provinciale di Sermide, si è svolta l'iniziativa "Puliamo il Mondo", alla quale quest'anno ha preso parte anche il Liceo Artistico "Bruno Munari" di Castelmasa. "Puliamo il Mondo" è conosciuta a livello internazionale come "Clean Up the World", una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberati dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

In questa giornata si è tenuta una lezione sulla raccolta differenziata e con l'occasione di "Puliamo il Mondo", il Liceo Artistico ha dato inizio a progettazioni di elaborati artistici per il concorso intitolato "Dal rifiuto all'Opera d'Arte" indetto dal Centro Educazione Ambientale di Sermide. Il Liceo Artistico "Bruno Munari" ha partecipato con diverse realizzazioni di manufatti sia in concorso con le classi del primo biennio, 1ª 1ªB 2ªA 2ªB seguiti dalla prof.ssa di Discipline grafiche pittoriche Silvia Fogagnolo, sia dal Corso Serale del Liceo con il prof. Andrea Pizzo e sia fuori concorso, dove si è avuta la partecipazione della Sezione di Moda e Design e Oreficeria Metalli delle prof.sse Paola Baccaglini, Silvana Silvestri e Miranda Vallini.

**Silvia Fogagnolo**



## AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

**PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

## AL LICEO GALILEI LA DIGITALIZZAZIONE CONTINUA

◆ Dopo le 10 classi GWL (Generazione Web Lombardia) attivate due anni fa grazie ad un finanziamento di 100.000 euro ottenuti tramite un bando della Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale, continua all'Istituto Galileo Galilei di Ostiglia l'adeguamento alle nuove tecnologie. Anche le altre classi dell'istituto (licei, iti

e itg) verranno dotate di un proiettore multimediale interattivo che permetterà di visualizzare presentazioni e filmati ed effettuare lezioni interattive. E' un passo fondamentale verso una nuova didattica che punta ad utilizzare non solo libri cartacei, ma anche strumenti digitali, come anche netbook e tablet: i contenuti saranno disponibili sempre e ovunque perché depositati in spazi virtuali ai quali si può accedere tramite una semplice connessione alla rete. Compito della scuola è promuovere queste innovazioni affinché risultino utili, efficaci e formative. Si tratta di una vera e propria sfida che può essere affrontata con successo se sostenuta da strumenti adeguati come quelli di cui il Galilei di Ostiglia si è attrezzato. Persino il vecchio regi-

stro va in pensione per lasciare il posto a quello elettronico, che in tempo reale registra assenze, voti, argomenti delle lezioni, e che genitori e studenti possono consultare in qualsiasi momento. Le nuove generazioni sono pronte a questa rivoluzione digitale: l'auspicio è che sappiano trarre da questa il massimo beneficio.

## "STORIA DI UN FAUNO MALINCONICO" GIULIO E GIULIA CONQUISTANO L'ORO



◆ M. è il tipico artista incompreso; vorrebbe essere capito, ascoltato, apprezzato. Vorrebbe essere come il suo amico A., chitarrista affermato. Ma la società non prende in considerazione i "tipi" come M. E lui ne soffre. L'unico strumento catartico a sua disposizione è dunque la musica stessa, e lui la ama a tal punto da volerla trasformare nella sua vita.

Questa è la "Storia di un fauno malinconico", cortometraggio incentrato sulla passione per la musica, scritto e diretto dagli "Iulilli" – Giulio Fila e Giulia Scassa, studenti del liceo "Galileo Galilei" di Ostiglia – che hanno strappato l'oro nel concorso indetto per "Tempo d'Orchestra" dalla Confindustria di Mantova. Il concorso consisteva nella realizzazione di un elaborato di qualsiasi tipo – scritto o multimediale – che mostrasse efficacemente il significato del concetto di "Musica" per i vari partecipanti.

Giulia, Giulio, com'è nata la vostra idea?

Quali sono state le vostre "fonti d'ispirazione"?

Giulia: «Ultimamente ho avuto modo di leggere molti libri incentrati sul tema della musica, come per esempio "Ex" di Giancarlo Onorato da cui, tra l'altro, ho ricevuto complimenti per il corto realizzato. E poi ascolto tantissima musica da cui traggio ispirazione. Due dei miei gruppi preferiti sono i Joy Division e i Velvet Underground, i cui componenti hanno fatto della musica la loro vita». Giulio: «Dal momento che mi sono occupato unicamente della fotografia e del montaggio, parlerò di questi aspetti. Due dei miei modelli sono stati i registi David Lynch e Jim Jarmush. In particolare, per quanto riguarda le scene molto lente, in bianco e nero, quasi "oniriche"».

"Storia di un fauno malinconico" è visibile su Youtube al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=LLQ7WS9hqKM>

**Beatrice Furini**

# TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

## Sermide 1969 Scuola Media classe terza D

Da sinistra prima fila in basso:

Preside prof. Giovanni Degli  
Esposti, Luciana Magri,  
Carla Guandalini,  
Lorena Bertolasi,  
Daniela Moi, Marco Baraldi,  
Mauro Romanini,  
Giulio Penitenti;

Seconda fila da sinistra:

Maurizio Luppi,  
Roberto Guaresi,  
Umberto Cattabriga,  
Gabriele Soffiatti,  
Marco Varini,  
Giovanni Zapparoli,  
prof. Renata Bambini;

Da sinistra in alto:

Tonino Zerbinati,  
Giampietro Sivieri,  
Dario Sivieri



## 1935 L'asilo 'd la Rusina

(G.D.O.)

Anna Maria Varini, figlia di Celso, ex sermidese attualmente residente a Bondeno era venuta a trovarci per rivivere le emozioni di tanti anni fa, quando, in via Pii Luoghi a tutte le ore del giorno una quindicina di ragazzi e ragazze, lì residenti, erano spesso "disturbati" dagli "automezzi" o "cavalmezzi" diretti all' ingresso principale dell'ospedale "S. Antonio Abate". Ricordi preziosi; come i tantissimi altri. Anna Maria, successivamente, ha iniziato a collaborare con "Sermidiana", inviandoci alcuni pezzi molto apprezzati. Ci ha anche inviato una foto, datata 1935 così commentata:

"Caro Giorgio, nei miei reperti archeologici, ho trovato questa foto di un gruppo di bimbi che frequentava l'asilo "d la Rusina ad Popi". Io ricordo il momento in cui l'anno scattata, nel cortiletto di casa Popi: uno spazio di circa 3 metri per 5. La signora ritratta, che fa le veci della maestra è mia madre, in quanto la Rosina non voleva essere fotografata (si sentiva inadatta e troppo vecchia... pensa un po'). A quei tempi, poteva avere compiuto i quarant'anni... Io sono la quarta in prima fila. Mio fratello Franco è il sesto; in seconda fila. Mi sembra che la seconda, in terza, sia Anna Reggiani, figlia di Veglio. Non riconosco altri. Cari saluti - Annamaria Varini."

## 1947 *Andreino in costume*

Andrea Marangoni, ("Muscul"), abbonato fedelissimo di Sermidiana, è emigrato molto anni fa nel varesotto. Ci ha inviato, oltre gli auguri a tutti i sermidesi, due vecchie fotografie scattate nel 1947-48. In una lo vediamo in costume di paggetto durante una recita all'asilo. L'altra ritrae un gruppetto di bambini durante il carnevale in piazza IV novembre davanti all'asilo. Si possono individuare Paolo e Amedeo Pini, Vallicelli e Armando...



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
MUTILATI E INVALIDI CIVILI  
MANTOVA

*Insieme  
possiamo raggiungere  
nuovi traguardi  
per le pari opportunità  
e l'integrazione*

- Presentazione domande di invalidità
- Consulenza per le agevolazioni ai sensi della legge 104/92
- Presenza dei propri medici in seno alla Commissione per l'accertamento di invalidità civile
- Consulenza medico-legale per eventuali ricorsi
- Servizi relative alle pratiche di invalidità civile

SERMIDE in Vicolo Mastine 27 - Orari: giovedì mattina 9.15 / 12.00  
oppure la sede di Mantova in Piazza Bazzani 2  
Tel 0376320483 - Fax 0376221225 - E-mail: segreteria@anmicmn.it

**NOVITA**

**SONO ARRIVATI IN FARMACIA  
I NUOVI PRODOTTI**



la nuova linea di prodotti alimentari  
per i tuoi amici a quattro zampe

KROCCHEFFE - GRIGGIANINI  
RICCONCINI - MOUSSE - PATE

**Farmacia Fajoni**  
tel 0386 61013 - [www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)  
Sermide (MN) mail: [fajoni@alice.it](mailto:fajoni@alice.it)  
seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



## Amore per gli animali

(g.d.o)

Da brevi letture ho imparato che i guadagni di un gruppo di escort servirà a curare, sterilizzare e nutrire gatti randagi. In particolare, quelli del presidio cittadino della "Associazione italiana difesa animali e Ambiente". Il primo contributo? Una donazione "una tantum", pari al 5 per cento del guadagno delle escort che hanno aderito all'iniziativa. Non è tutti qui. Il gruppo di ragazze starebbe cercando di coinvolgere altre persone. Guardare negli occhi gli animali, vale più di mille documentari. Dimostrano l'aumento di questa passione crescente per il mondo animale anche il lancio della campagna 2015 del parco faunistico "Le Cornelle" in Val Brembana, i nuovi Bioparchi che hanno sostenuto gli zoo, le fattorie didattiche e anche le spiagge che aprono ai cani.

Il legame tra italiani e gli animali domestici è in aumento: il 55% tiene in casa un amico a quattro zampe. La vita dei sette milioni di cani e dei dodici milioni di gatti alloggiati nelle nostre abitazioni è classificata più che dignitosa. Ma il rapporto fra esseri umani e animali è complesso e contraddittorio: a volte gli animali sono magnifici compagni di un viaggio, altre sono schiavizzati, torturati e abbandonati.

Per lo scrittore Daniele Giancane, che ha creato una bella raccolta dedicata alle giovani generazioni, (Gli animali e noi. Fiabe e racconti sugli animali. Bar, Adda Editore, 2013, pag. 104, euro 10) serve "una rinnovata visione della natura, una sorta di rivoluzione

copernicana per individuare il posto dell'uomo nella natura e riscoprire l'alleanza con la vita della creazione".

### DATE UN OSSO SUCCOSO AL CANE

Volteggino gli aerei gemendo sopra le nostre teste, scarabocchino in cielo, il messaggio. Lui è morto; collarini di crespo al bianco collo delle colombe ufficiali e i pizzardoni indossano guanti neri di cotone.

Lui era il mio Nord, il mio Sud, il mio Est e Ovest. La mia settimana lavorativa e il mio riposo domenicale, il mezzogiorno e mezzanotte, la mia parola, il mio canto; pensavo che l'amore durasse per sempre: avevo torto...

## Piazza Garibaldi

Per due decenni ho posseduto un camper, poiché mi piaceva molto viaggiare, per maggior tranquillità feci un corso per radioamatori, e installai una radio ricevente, in questo modo mi mettevo in contatto quando ero in difficoltà oppure parlavo con qualche altro camperista. Logicamente tutti avevamo un nome in codice. Un giorno ero nei paraggi di Parma mi chiamò per radio un amatore che invece di dirmi il nome in codice mi disse nome e cognome. Da quel giorno ho un ricordo vivissimo di un caro amico, scomparso da diversi anni. Il suo nome era Gianfranco Po ed il suo paese di origine era Pilastrini di Bondeno. Sono tante le cose che mi ha insegnato. Studioso del territorio ed intelligente ricercatore di su-

perficie di reperti di civiltà ora scomparse, da autodidatta ha raccolto oggetti quali monete di epoca romana, cocci di stoviglie della civiltà passata, e tanto altro sfuggito per millenni agli occhi di chi lavorava la terra nei dintorni del suo paese. Era anche un abile "topo" di biblioteca e andava a scovare vecchissimi documenti, con i dovuti permessi, negli archivi polverosi dei comuni di Bondeno e Ferrara. Un giorno mi invitò a cena, dopo aver spento la ricetrasmittente mi disse: "Tu che sei di Sermide sapresti dirmi perché la piazza principale si chiama Piazza Garibaldi?" "Ma certo - risposi - "perché è intitolata al generale Garibaldi vincitore di tante battaglie per l'Unità dell'Italia"... "Sì", disse lui, "ma quella piazza ha un motivo in più per essere stata intitolata così, e adesso te lo spiego perché non sono in molti a saperlo. Un giorno mentre rovistavo in un vecchio faldone nell'archivio del Comune di Bondeno il mio sguardo si soffermò su un foglio ingiallito che mi incuriosì. Era una ricevuta firmata da un birocciaio di Bondeno che aveva trasportato il generale Garibaldi Giuseppe in quel di Sermide e di averlo alloggiato presso l'attuale Caffè Grande per la cena e la nottata e dal cui balcone, il giorno dopo tenne un discorso ai sermidesi. Il tutto per 35 Bajocchi e 20 Centesimi. Il discorso aveva lo scopo di raccogliere fondi per le sue imprese." Gianfranco Po mi ha inculcato la passione dei ritrovamenti di reperti archeologici che ho in seguito raccolto in abbondanza in particolare nelle zone di scavo, tanto da aver riempito ormai diversi scatoloni.

Pasquale Padricelli

## Direttore,

approfittiamo di questo spazio concesso da Sermidiana ai suoi lettori per inviare i nostri più sentiti ringraziamenti a Simone Guidorzi e al suo collega, entrambi volontari del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica, che abbiamo visitato venerdì 28 Novembre 2014.

E' stata un'esperienza appagante che ci ha molto coinvolti, perché siamo stati testimoni e protagonisti di un'alta professionalità dei volontari che ci ha permesso di fruire di conoscenze che provengono da ricerche continue e da contatti diretti con qualche superstite del secondo conflitto mondiale o con i loro familiari di tutte le nazionalità. La sede del museo merita una visita anche per il valore artistico dei locali ristrutturati e per i numerosissimi reperti esposti che ricostruiscono, oltre ai mezzi di trasporto utilizzati dai militari di tutte le nazionalità, all'artiglieria, agli ordigni esplosivi, alle divise, agli strumenti da campo, chirurgici e personali, la vita quotidiana dei militari stessi. Questa esperienza ci aiuterà ad affrontare lo studio di questo periodo storico in modo più consapevole e riguardoso nei confronti di chi ha sofferto. Con gli auguri di un buon proseguimento del lavoro.

Gli studenti della classe III A di Carbonara di Po, le prof. Paola Brandimarte e Daniela Turci, l'autista dello Scuolabus di Carbonara di Po, Gino Tinti



Il 21 dicembre, Cloride Bonafini Vallicelli, la "Nonna Conde", ha compiuto 100 anni. Parenti, amici e conoscenti hanno fatto festa con lei nella sua casa a Caposotto.

Tanti auguri ad Aurora che il 30 Novembre ha compiuto 3 anni e a Veronica che il 18 Dicembre ha compiuto 7 anni. Mamma Francesca, papà Simone, il fratellino Cristian, i nonni Roberto, Angela, Luigi, Romilde e la bisnonna Dora.



Matilde ha compiuto 4 anni il 3 gennaio 2015. Auguri da mamma Ilaria papà Davide nonni e zii.



Dal 3 gennaio 2015 nuovo compleanno, nuovo nome, nuova vita. I migliori auguri!



Primo posto nella sezione poesia nel Premio Internazionale "Juan Montalvo 2014"; premio speciale della giuria nel Concorso Nazionale di Poesia "Emozioni e Magie del Natale" di Piacenza sezione poesia a tema libero.



Come si suol dire: "una brava ragazza!". Il 18 dicembre scorso Giada Boselli si è laureata con il massimo dei voti in Ingegneria Civile. E questo importante traguardo lo ha ottenuto sostenendo sessanta esami in cinque anni e lavorando quattro giorni alla settimana presso la pizzeria l'Oasi di Felonica. Complimenti vivissimi dai genitori, dai parenti, dagli amici, e anche da Sermidiana.



La famiglia Malvezzi ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino per la tragica scomparsa di Graziano. Si spera che questa affettuosa solidarietà continui.

AL CENTRO  
MEDICO



**DR. FRANCESCO SCARPA**  
MEDICO ESTETICO

**DR. ENRICO VOLPIN**  
MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

### TRATTAMENTI VISO

Check-up cutaneo e Cosmeologia  
Filler  
Biorivitalizzazione  
Peeling chimico  
Radiofrequenza Iperpulsata  
Laser CO2 frazionato  
Fotoringiovanimento  
Trattamento macchie ipercromiche  
Trattamento couperose  
Mesobotox  
Trattamento acne e i suoi esiti  
Tossina Botulinica  
Epilazione duratura  
Riempimento labbra

### TRATTAMENTI CORPO

Trattamenti cellulite  
Trattamenti adiposità localizzata  
Mesoterapia  
Epilazione duratura  
Flebologia estetica  
Trattamento macchie ipercromiche  
Trattamento con ultrasuoni  
Trattamento smagliature  
Radiofrequenza iperpulsata  
Laser CO2 frazionato  
Piccola chirurgia

### TRATTAMENTI LASER

Trattamento macchie ipercromiche  
Trattamento neoformazioni benigne  
(fibromi penduli, cheratosi, ecc.)  
Trattamento verruche, xantelasmii,  
condilomi  
Laser epilazione  
Trattamenti rughe  
Resurfacing ablativo, non ablativo  
e frazionale  
Trattamento capillari gambe  
Trattamento angiomi  
Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi  
Trattamento cicatrici ipertrofiche  
Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

### REPARTO ESTETICA

Rexon Age  
Ossigeno Iperbarico Transdermico  
Criolipolisi  
Radiofrequenza  
Vibrance Needle Shaping  
Carbossiterapia

**DOTT. FRANCESCO SCARPA,  
MEDICO ESTETICO  
DIPLOMATO ALLA SCUOLA  
POST UNIVERSITARIA  
DI MEDICINA ESTETICA  
AGORÀ DI MILANO**

Il Dott. Francesco Scarpa si laurea in Medicina e Chirurgia all'università di Padova nel 2004. Negli anni si dedica molto alla formazione nella disciplina ed al continuo aggiornamento, distinguendosi oltre che per la sua professionalità, anche per la sua predisposizione umana a questo mestiere, che necessita di attenzione e ascolto delle esigenze del paziente.

Diplomato con il massimo dei voti e la lode alla SCUOLA QUADRIENNALE di MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO dell'Agorà di Milano ottenendo il titolo di ESPERTO E CONSULENTE IN MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO inoltre presso la stessa scuola consegue il DIPLOMA DI ESPERTO IN LASERTERAPIA E LASERCHIRURGIA AD INDIRIZZO ESTETICO.

**DOTT. ENRICO VOLPIN  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA IN  
CHIRURGIA PLASTICA  
E RICOSTRUTTIVA.**

Si laurea in Medicina e Chirurgia nel 2003 presso l'università degli Studi di Padova. Si specializza in chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Udine. La sua formazione è sempre stata arricchita da importanti collaborazioni con esperti e noti professionisti del settore e da stage in Italia e all'estero che gli hanno permesso di perfezionare sempre di più le tecniche di chirurgia plastica ed estetica.

**per informazioni e prenotazioni  
0386 733976  
segreteria@xrayone.it**

fax: 0386 741532 - mail: segreteria@xrayone.it - via Mantegna 51 - Poggio Rusco - MN

